



RASSEGNA STAMPA

28 settembre 2022



Associazione Coordinamento Ospedalità Privata
Via Cavour, 305
00184 Roma
Tel. 06/42016234
Mail: info@acopnazionale.it

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	ACOP - web			
	Altomantovanonews.it	28/09/2022	Sanita', privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali	2
	Ildenaro.it	28/09/2022	Sanita', privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali	5
	247.libero.it	27/09/2022	Acop e Fnopi, servono sinergie tra sanita' pubblica privata	7
	Adnkronos.com	27/09/2022	Sanita', privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali	8
	Agenparl.eu	27/09/2022	FNOPi-ACOP: sinergie per la migliore assistenza sul territorio	11
	Askaneews.it	27/09/2022	Acop e Fnopi, servono sinergie tra sanita' pubblica privata	13
	Ilcentrotirreno.it	27/09/2022	Sanita', privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali	15
	It.finance.yahoo.com	27/09/2022	Sanita', privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali	16
	It.yahoo.com	27/09/2022	Sanita', privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali	17
	Italia24.org	27/09/2022	Acop e Fnopi, servono sinergie tra sanita' pubblica privata	18
	Italiasera.it	27/09/2022	Sanita', privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali	20
	Lifestyleblog.it	27/09/2022	Sanita', privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali	22
	Mantovauno.it	27/09/2022	Sanita', privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali	24
	Mondoprofessionisti.it	27/09/2022	Enpam. Chance regolarizzazione per 'esterni'	26
	News.upday.com/it	27/09/2022	Sanita', privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali	27
	Newsonline.it	27/09/2022	Acop e Fnopi, servono sinergie tra sanita' pubblica privata Newsonline	28
	Oltrepomantovanonews.it	27/09/2022	Sanita', privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali	31
	Padovanews.it	27/09/2022	Sanita', privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali	34
	Quotidianosanita.it	27/09/2022	Infermieri e ospedalita' privata. Al via una consultazione permanente per potenziare l'assistenza	36
	Sbircialanotizia.it	27/09/2022	Sanita', privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali	37
	Siciliareport.it	27/09/2022	Sanita', privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali	40
	Zazoom.it	27/09/2022	Sanita' privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali	43
	Zazoom.it	27/09/2022	Sanita', privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali	44
Rubrica	Ospedalita' privata, Cliniche, Case di cura			
15	Avvenire	28/09/2022	Rsa, i costi sono ormai fuori controllo (E.Negrotti)	45
Rubrica	Sanita'			
8/14	Panorama	28/09/2022	Sanita' malata (G.Fontanelli/D.Mattalia)	46
10/11	Panorama	28/09/2022	Se crollano i pronto soccorso (M.Bonaccorso)	52
15	Avvenire	28/09/2022	"Insostenibile" la situazione del Centro per le malattie respiratorie. (M.Scaffardi)	54
Rubrica	Prime pagine			
1	Il Sole 24 Ore	28/09/2022	Prima pagina di mercoledì' 28 settembre 2022	55
1	Corriere della Sera	28/09/2022	Prima pagina di mercoledì' 28 settembre 2022	56
1	La Repubblica	28/09/2022	Prima pagina di mercoledì' 28 settembre 2022	57
1	La Stampa	28/09/2022	Prima pagina di mercoledì' 28 settembre 2022	58
1	Il Giornale	28/09/2022	Prima pagina di mercoledì' 28 settembre 2022	59
1	Pianeta 2030 (Corriere della Sera)	28/09/2022	Prima pagina di mercoledì' 28 settembre 2022	60



MERCOLEDÌ, SETTEMBRE 28, 2022

[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [CULTURA E SPETTACOLO](#) [EDITORIALI](#) [ECONOMIA](#) [SPORT](#) [DALL'ITALIA E DAL MONDO](#) [SALUTE](#) [LAVORO](#)

ULTIM'ORA

[Home](#) > [Salute](#) > [Sanità, privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali](#)

Salute

Sanità, privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali

28 Settembre 2022

[Share](#)



(Adnkronos) – La sanità privata, con le sue molte facce – che comprendono anche le strutture accreditate e classificate, integrate pienamente nel servizio pubblico – cresce nel nostro Paese. Uno sviluppo caratterizzato da aggregazioni delle piccole realtà imprenditoriali, non più adatte a reggere la sfida imprenditoriale e l'avanzata dei gruppi internazionali, in particolare francesi, che puntano all'acquisizione di aziende sul nostro territorio. Una sanità privata "reattiva e vivace", che conquista sempre più spazio "in uno spirito di sana competizione con il pubblico", al quale chiede "una programmazione chiara e trasparente" per una "azione sinergica a favore dell'assistenza dei cittadini". A tracciare, per l'Adnkronos Salute, il quadro sui trend economico-finanziari del settore è Michele Vietti, presidente dell'Associazione coordinamento dell'ospitalità privata (Acop).

"La sanità privata è un settore vitale della nostra imprenditoria – spiega Vietti – e copre uno spettro molto ampio di attività: dall'alta chirurgia fino alle Rsa, passando per le strutture per acuti, per post acuti, la riabilitazione e molto altro. Nel nostro sistema, in cui la sanità è di competenza regionale, quella privata risponde a una dislocazione a macchia di leopardo, perché dipende dalle politiche delle singole regioni: la Lombardia ha una presenza forte e qualificata che in altre Regioni è minore". Per quanto riguarda lo sviluppo del settore "la tendenza è all'aggregazione. Sono più marginali le piccole cliniche, fondate dal singolo medico, a gestione familiare e si rafforzano i grandi gruppi nazionali o internazionali, come abbiamo visto con più intensità negli ultimi 5 anni, ma il fenomeno risale ad almeno una decina d'anni fa".

Oggi, infatti, "fronteggiare il mercato della sanità o dell'assistenza, comporta, soprattutto per quanto riguarda le strutture accreditate, requisiti talmente impegnativi, anche a livello di costi, che spalmarli su grandi dimensioni possono essere meglio ammortizzati. Se invece gravano sulle spalle di una piccola azienda diventano insopportabili". Nell'ultimo quinquennio si è fatta più evidente anche l'avanzata dei gruppi esteri. "I francesi, come noto, sono molto attivi nella sanità e nell'assistenza: ma è normale perché siamo nel mercato globale. Questo però è il segno – continua Vietti – che da parte del nostro interlocutore pubblico non c'è la necessaria attenzione all'imprenditore nazionale in questo settore, che fatica a reggere la pressione fiscale, burocratica e di vigilanza talora invasiva".

Per aiutare l'impresa sul territorio, inoltre, "servirebbe l'adeguamento delle tariffe e l'eliminazione dei tetti di spesa che risalgono a oltre 10 anni fa e che non hanno più senso", aggiunge il presidente Acop. Per quanto



riguarda la 'concorrenza' con il pubblico "ci sono Regioni in cui il privato occupa ampi spazi. Ma la situazione è variegata, perché in sanità abbiamo 20 Repubbliche indipendenti. In ogni caso, anche dove il pubblico è forte, una sanità privata di qualità innesca una competizione virtuosa. Nessuno vuole sostituire il pubblico, ma sarebbe utile che nella programmazione regionale si dicesse al privato cosa può fare di utile, perché spesso non si sa dove investire le proprie risorse. La programmazione pubblica talora non orienta e finisce per produrre doppiopioni anziché produrre sinergie", conclude.

(Adnkronos)



Articolo Precedente

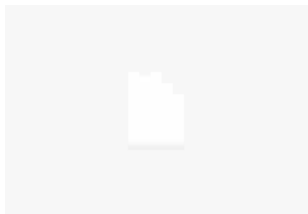
Prima puntata della serie 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo'



redazione

ARTICOLI CORRELATI

DALLO STESSO AUTORE



Prima puntata della serie 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo'



Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo', al via la serie a puntate



Covid Italia, 22.265 contagi e 43 morti: bollettino 24 settembre



Ultime Notizie



Sanità, privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali
28 Settembre 2022

Notizie Più Lette



Sanità, privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali
28 Settembre 2022

Categorie Più Lette

Ultim'ora	30572
Dall'Italia e Dal Mondo	21440
Home Page	5334

il denaro.it

ISCRIVITI
ALLA NEWSLETTER
SARAI AGGIORNATO
OVUNQUE TI TROVI



IMPRESE & MERCATI ▾

CARRIERE ▾

CULTURE ▾

INCENTIVI ▾

FUTURA ▾

CRONACHE ▾

RUBRICHE ▾

ALTRE SEZIONI ▾

Home > adnkronos-ildenaro > Sanità, privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali

adnkronos-ildenaro

Sanità, privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali

ildenaro.it 27 Settembre 2022

5



SPECIALE
PIZZA



(Adnkronos) – La sanità privata, con le sue molte facce – che comprendono anche le strutture



SFOGLIA IL PDF



accreditate e classificate, integrate pienamente nel servizio pubblico – cresce nel nostro Paese. Uno sviluppo caratterizzato da aggregazioni delle piccole realtà imprenditoriali, non più adatte a reggere la sfida imprenditoriale e l'avanzata dei gruppi internazionali, in particolare francesi, che puntano all'acquisizione di aziende sul nostro territorio. Una sanità privata "reattiva e vivace", che conquista sempre più spazio "in uno spirito di sana competizione con il pubblico", al quale chiede "una programmazione chiara e trasparente" per una "azione sinergica a favore dell'assistenza dei cittadini". A tracciare, per l'Adnkronos Salute, il quadro sui trend economico-finanziari del settore è Michele Vietti, presidente dell'Associazione coordinamento dell'ospedale privata (Acop).

"La sanità privata è un settore vitale della nostra imprenditoria – spiega Vietti – e copre uno spettro molto ampio di attività: dall'alta chirurgia fino alle Rsa, passando per le strutture per acuti, per post acuti, la riabilitazione e molto altro. Nel nostro sistema, in cui la sanità è di competenza regionale, quella privata risponde a una dislocazione a macchia di leopardo, perché dipende dalle politiche delle singole regioni: la Lombardia ha una presenza forte e qualificata che in altre Regioni è minore". Per quanto riguarda lo sviluppo del settore "la tendenza è all'aggregazione. Sono più marginali le piccole cliniche, fondate dal singolo medico, a gestione familiare e si rafforzano i grandi gruppi nazionali o internazionali, come abbiamo visto con più intensità negli ultimi 5 anni, ma il fenomeno risale ad almeno una decina d'anni fa".

Oggi, infatti, "fronteggiare il mercato della sanità o dell'assistenza, comporta, soprattutto per quanto riguarda le strutture accreditate, requisiti talmente impegnativi, anche a livello di costi, che spalmarli su grandi dimensioni possono essere meglio ammortizzati. Se invece gravano sulle spalle di una piccola azienda diventano insopportabili". Nell'ultimo quinquennio si è fatta più evidente anche l'avanzata dei gruppi esteri. "I francesi, come noto, sono molto attivi nella sanità e nell'assistenza: ma è normale perché siamo nel mercato globale. Questo però è il segno – continua Vietti – che da parte del nostro interlocutore pubblico non c'è la necessaria attenzione all'imprenditore nazionale in questo settore, che fatica a reggere la pressione fiscale, burocratica e di vigilanza talora invasiva".

Per aiutare l'impresa sul territorio, inoltre, "servirebbe l'adeguamento delle tariffe e l'eliminazione dei tetti di spesa che risalgono a oltre 10 anni fa e che non hanno più senso", aggiunge il presidente Acop. Per quanto riguarda la 'concorrenza' con il pubblico "ci sono Regioni in cui il privato occupa ampi spazi. Ma la situazione è variegata, perché in sanità abbiamo 20 Repubbliche indipendenti. In ogni caso, anche dove il pubblico è forte, una sanità privata di qualità innesca una competizione virtuosa. Nessuno vuole sostituire il pubblico, ma sarebbe utile che nella programmazione regionale si dicesse al privato cosa può fare di utile, perché spesso non si sa dove investire le proprie risorse. La programmazione pubblica talora non orienta e finisce per produrre doppioni anziché produrre sinergie", conclude.



[Articolo precedente](#)

[Prossimo articolo](#)





CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Mondo Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

Informazione locale Stampa estera

Acop e Fnopi, servono sinergie tra sanità pubblica privata

Askanews | 139927 | 11 minuti fa

Cronaca - Nel corso dell'incontro Michele Vietti e Barbara Mangiacavalli hanno avviato anche l'interlocuzione per 'dar vita a una consultazione permanente che consenta di individuare le migliori sinergie tra le due istituzioni'. 'I più fragili, gli ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: barbara mangiacavalli

michele vietti

Organizzazioni: acop fnopi

Prodotti: pandemia

Tags: sanità pubblica privata infermieri

CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Facebook



Twitter



Invia



RSS

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

[Termini e condizioni d'uso](#) - [Contattaci](#)

Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

CITTÀ

Milano

Roma

Napoli

Bologna

Venezia

Torino

Bari

Palermo

Firenze

Genova

Catanzaro

Ancona

Trieste

L'Aquila

Perugia

Cagliari

Trento

Potenza

Campobasso

Aosta

[Altre città](#)

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



il nostro network

LIBERO PAGINE BIANCHE PAGINE GIALLE SUPEREVA TUTTOCITTÀ VIRGILIO

[Italiaonline.it](#) [Fusione](#) [Note legali](#) [Privacy](#) [Cookie Policy](#) [Aiuto](#) [Segnala Abuso](#)

© ITALIAONLINE 2022 - P. IVA 03970540963



19:20 Ucraina,
Stoltenberg: "Retorica
nucleare Russia va presa
sul serio"

19:20 Misha Collins e il
tweet sulle elezioni: "Ho
paura. Italia, che hai
fatto?"

19:06 Reddito di
cittadinanza,
centrodestra punta a
intervento in manovra

18:47 Elezioni 2022,
Politico: "Casa Bianca
guarda con ansia
all'ascesa di Meloni"

POLITICA ECONOMIA CRONACA SPETTACOLI SALUTE LAVORO SOSTENIBILITA' INTERNAZIONALE UNIONE EUROPEA PNRR REGIONI

SPORT FINANZA CULTURA IMMEDIAPRESS MOTORI FACILITALIA WINE MODA MEDIA & COMUNICAZIONE TECH&GAMES MULTIMEDIA

Temi caldi

Speciali

Home Salute Sanità'

Sanità, privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali

27 settembre 2022 | 20.47
LETTURA: 2 minuti



ORA IN

Prima pagina

Vietti (Acop): "Il settore è cambiato, oggi marginali le piccole
cliniche fondate dal singolo medico, a gestione familiare"



Nord Stream, sub o sottomarino tra ipotesi esplosioni

Reddito di cittadinanza, centrodestra punta a intervento in manovra

Lega, vertice federale rinnova "piena fiducia a Salvini"

Ucraina, Casa Bianca: "Asilo ai russi che scappano"

Covid oggi Italia, 44.878 contagi e 64 morti: bollettino 27 settembre

La sanità privata, con le sue molte facce - che comprendono anche le strutture accreditate e classificate, integrate pienamente nel servizio pubblico - cresce nel nostro Paese. Uno sviluppo caratterizzato da aggregazioni delle piccole realtà imprenditoriali, non più adatte a reggere la sfida imprenditoriale e l'avanzata dei gruppi internazionali, in particolare francesi, che puntano all'acquisizione di aziende sul nostro territorio. Una sanità privata "reattiva e vivace", che conquista sempre più spazio "in uno spirito di sana competizione con il pubblico", al quale chiede "una programmazione chiara e trasparente" per una "azione sinergica a favore dell'assistenza dei cittadini". A tracciare, per l'Adnkronos Salute, il quadro sui trend economico-finanziari del settore è Michele Vietti, presidente dell'Associazione coordinamento dell'ospedale privata (Acop).

ARTICOLI

in Evidenza



in Evidenza

Sodexo benefits and rewards services- Comunicazione Italiana, al via Welfare day



in Evidenza

Ferrarelle diventa socio di Sanidrink e investe in ricerca



in Evidenza

TikToker in cattedra per l'Academy di Haier



in Evidenza

Salone Nautico Internazionale di Genova, la 62esima edizione 'Sulla scia del futuro'

"La sanità privata è un settore vitale della nostra imprenditoria - spiega Vietti - e copre uno spettro molto ampio di attività: dall'alta chirurgia fino alle Rsa, passando per le strutture per acuti, per post acuti, la riabilitazione e molto altro. Nel nostro sistema, in cui la sanità è di competenza regionale, quella privata risponde a una dislocazione a macchia di leopardo, perché dipende dalle politiche delle singole regioni: la Lombardia ha una presenza forte e qualificata che in altre Regioni è minore". Per quanto riguarda lo sviluppo del settore "la tendenza è all'aggregazione. Sono più marginali le piccole cliniche, fondate dal singolo medico, a gestione familiare e si rafforzano i grandi gruppi nazionali o internazionali, come abbiamo visto con più intensità negli ultimi 5 anni, ma il fenomeno risale ad almeno una decina d'anni fa".

Oggi, infatti, "fronteggiare il mercato della sanità o dell'assistenza, comporta, soprattutto per quanto riguarda le strutture accreditate, requisiti talmente impegnativi, anche a livello di costi, che spalmarli su grandi dimensioni possono essere meglio ammortizzati. Se invece gravano sulle spalle di una piccola azienda diventano insopportabili". Nell'ultimo quinquennio si è fatta più evidente anche l'avanzata dei gruppi esteri. "I francesi, come noto, sono molto attivi nella sanità e nell'assistenza: ma è normale perché siamo nel mercato globale. Questo però è il segno - continua Vietti - che da parte del nostro interlocutore pubblico non c'è la necessaria attenzione all'imprenditore nazionale in questo settore, che fatica a reggere la pressione fiscale, burocratica e di vigilanza talora invasiva".

Per aiutare l'impresa sul territorio, inoltre, "servirebbe l'adeguamento delle tariffe e l'eliminazione dei tetti di spesa che risalgono a oltre 10 anni fa e che non hanno più senso", aggiunge il presidente Acop. Per quanto riguarda la 'concorrenza' con il pubblico "ci sono Regioni in cui il privato occupa ampi spazi. Ma la situazione è variegata, perché in sanità abbiamo 20 Repubbliche indipendenti. In ogni caso, anche dove il pubblico è forte, una sanità privata di qualità innesca una competizione virtuosa. Nessuno vuole sostituire il pubblico, ma sarebbe utile che nella programmazione regionale si dicesse al privato cosa può fare di utile, perché spesso non si sa dove investire le proprie risorse. La programmazione pubblica talora non orienta e finisce per produrre doppioni anziché produrre sinergie", conclude.



Lafert, con nuovo stabilimento San Donà di Piave 60 anni di storia guardando al futuro



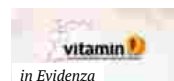
Circonomia, il futuro del lavoro



Aism, in piazza con 2 mln di mele per lotta alla sclerosi multipla



Da relitto a imbarcazione da regata, è il Maxi Yacht 100 Arca Sg



VI Consensus internazionale sulla vitamina D



A Roma il primo Festival della Cultura Americana



Diabete, sensore per monitoraggio glucosio riduce ricoveri



Crisi idrica e interventi strutturali al Festival dell'Acqua



Campagna J&J Medtech per prevenire infezioni nel sito chirurgico



Scienza & Salute: 'La meloncella, ortaggio ma anche frutto'



[Home](#) [Editoriali](#) [Internazionali](#) [Mondo](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni](#) [Università](#) [Cultura](#) [Futuro](#) [Sport & Motori](#)



[Home](#) » FNOPI-ACOP: sinergie per la migliore assistenza sul territorio

27 Settembre 2022—By Redazione

FNOPI-ACOP: sinergie per la migliore assistenza sul territorio

AGENPARL ITALIA

Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche

(AGENPARL) – mar 27 settembre 2022 [Image]
Infermieri (FNOPI) e ospedalità privata (ACOP):

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

al via una consultazione permanente per individuare le migliori sinergie per potenziare l'assistenza

Il presidente di ACOP – Associazione Coordinamento Ospedalità Privata – Michele Vietti ha incontrato questa mattina la presidente di FNOPI – Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche – Barbara Mangiacavalli.

Nel corso del cordiale colloquio, i due presidenti hanno manifestato la volontà di instaurare una proficua collaborazione tra FNOPI e ACOP, coordinando le proposte e gli interventi per assicurare all'interno Servizio Sanitario Nazionale un ruolo adeguato sia alle strutture sanitarie private, sia agli infermieri, nel primario interesse del cittadino utente.

Ci si è ripromessi di dar vita a una consultazione permanente che consenta di individuare le migliori sinergie tra le due istituzioni.

“I più fragili, gli anziani e soprattutto i non autosufficienti, rischiano oggi di essere abbandonati a se stessi: il sistema domiciliare non funziona e la pandemia ha dimostrato che anche il sistema delle Rsa va rinnovato profondamente. In questo senso il rapporto con gli infermieri, che rappresentano la professione più vicina alle persone nell'assistenza, è importante e la sinergia che si è creata contribuirà anche a ripensare il sistema sanitario territoriale, con un nuovo modello che potenzi tecnologie e assistenza domiciliare. In questo la sanità privata con l'Acop sarà a fianco di quella pubblica per promuovere un servizio sanitario all'avanguardia”, ha detto Michele Vietti.

“A mettere in difficoltà l'assistenza sul territorio è sicuramente la carenza di infermieri, che soprattutto durante la pandemia si sono spostati dalle strutture residenziali come le RSA agli ospedali per assistere i contagiati. Per la carenza infermieristica tuttavia non basta prevedere un numero maggiore di infermieri, peraltro difficilmente ottenibile nel breve-medio periodo, ma si deve far leva su qualità e tipologia dell'assistenza con specializzazioni universitarie che rendano anche maggiormente attrattiva la professione e figure di assistenza intermedia coordinate dagli infermieri. Soprattutto, è necessario un cambio di paradigma e di cultura per rendere efficienti i diversi setting assistenziali a favore di una vera interprofessionalità”, ha aggiunto Barbara Mangiacavalli.

assistenza Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche FNOPI
fnopi-acop: territorio

SHARE.



Redazione

BORSA

CATEGORIE

SALUTE Martedì 27 settembre 2022 - 15:27

Acop e Fnopi, servono sinergie tra sanità pubblica privata

"Sistema Rsa va rinnovato profondamente"

presidente di ACOP – Associazione Coordinamento Ospedalità Privata – Michele Vietti, ha incontrato questa mattina la presidente di FNOPI – Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche – Barbara Mangiacavalli. Nel corso del colloquio, i due presidenti hanno manifestato la volontà di instaurare una proficua collaborazione tra le rispettive sigle, coordinando le proposte e gli interventi per assicurare all'interno Servizio Sanitario Nazionale un ruolo adeguato sia alle strutture sanitarie private, sia agli infermieri, nel primario interesse del cittadino utente. Nel corso dell'incontro Michele Vietti e Barbara Mangiacavalli hanno avviato anche l'interlocuzione per "dar vita a una consultazione permanente che consenta di individuare le migliori sinergie tra le due istituzioni".

"I più fragili, gli anziani e soprattutto i non autosufficienti – ha affermato Michele Vietti – rischiano oggi di essere abbandonati a se stessi: il sistema domiciliare non funziona e la pandemia ha dimostrato che anche il sistema delle Rsa va rinnovato profondamente. In questo senso – ha continuato Vietti – il rapporto con gli infermieri, che rappresentano la professione più vicina alle persone nell'assistenza, è importante e la sinergia che si è creata contribuirà anche a ripensare il sistema sanitario territoriale, con un nuovo modello che potenzi tecnologie e assistenza domiciliare. In questo – ha concluso Vietti – la sanità privata con l'Acop sarà a fianco di quella pubblica per promuovere un servizio sanitario all'avanguardia". Per Barbara Mangiacavalli: "A mettere in difficoltà l'assistenza sul territorio è sicuramente la carenza di infermieri, che soprattutto durante la pandemia si sono spostati dalle strutture residenziali come le RSA agli ospedali per assistere i contagati. Per la carenza infermieristica tuttavia non basta prevedere un numero maggiore di infermieri, peraltro difficilmente ottenibile nel breve-medio periodo, ma si deve far leva su qualità e tipologia dell'assistenza con specializzazioni universitarie che rendano anche maggiormente attrattiva la professione e figure di assistenza intermedia coordinate dagli infermieri. Soprattutto – ha concluso la Presidente Mangiacavalli – è necessario un cambio di paradigma e di cultura per rendere efficienti i diversi setting assistenziali a favore di una vera interprofessionalità".

Ro

'La crisi russo-ucraina, cronologia degli avvenimenti'

a cura del Servizio Studi della Camera

Speciale Ucraina
notizie asknews

27 sep 2022 ore 13:18 - Ucraina, Onu: profondamente turbati da notizie arresti in Russia

Così la portavoce dell'Alto Commissario per i diritti umani

27 sep 2022 ore 13:18 - Ucraina, Ue sanzionerà organizzatori "referendum illegali"

"Ci saranno conseguenze per tutte le persone coinvolte"

27 sep 2022 ore 12:27 - Ucraina, Cremlino: grandi conseguenze su territori dopo referendum

... ..



VIDEO



Shakira accusata di aver frodato il fisco spagnolo

askanews



Ti potrebbe interessare anche

outbrain ▶

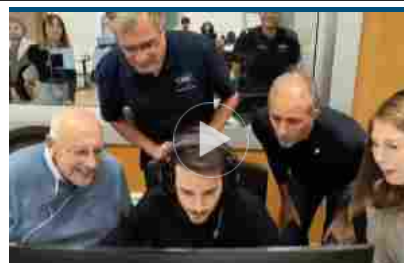
I media ucraini lanciano il mistero della teiera di Putin

Milano, 6 mar. (askanews) – Il diavolo si nasconde nei dettagli, si dice. In questo caso per i media ucraini il diavolo si nasconde sul riflesso su una teiera: sarebbe infatti in quello la dimostrazione che il ritorno del leader russo Vladimir Putin tra la gente – nell'ormai noto incontro con il personale...

(askanews.it)

Raffaella Carrà, 3 ville e un patrimonio enorme nell'eredità

Roma, 7 lug. (askanews) – Una lussuosissima dimora nel quartiere di Vigna Clara, a Roma, una villa in Toscana nel cuore del Monte Argentario, un'altra proprietà in Toscana nel comune di Montalcino, in provincia di Siena. E ancora un patrimonio non valutato ma sicuramente a diversi zeri considerati i...



Argotec: da LiciaCube 600 immagini dello scontro sonda-asteroide



Pnrr, Italia supera esame preliminare Ue per seconda rata



Cinquant'anni di moda con Tagliatore, icona del Made in Italy



Il patriarca Kirill: morire in battaglia è lavare via i peccati



Sanita', privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali

Smaller Small Medium Big Bigger

Default Helvetica Segoe Georgia Times

Reading Mode

Share This

(Adnkronos) - La sanità privata, con le sue molte facce - che comprendono anche le strutture accreditate e classificate, integrate pienamente nel servizio pubblico - cresce nel nostro Paese. Uno sviluppo caratterizzato da



aggregazioni delle piccole realtà imprenditoriali, non più adatte a reggere la sfida imprenditoriale e l'avanzata dei gruppi internazionali, in particolare francesi, che puntano all'acquisizione di aziende sul nostro territorio. Una sanità privata "reattiva e vivace", che conquista sempre più spazio "in uno spirito di sana competizione con il pubblico", al quale chiede "una programmazione chiara e trasparente" per una "azione sinergica a favore dell'assistenza dei cittadini". A tracciare, per l'Adnkronos Salute, il quadro sui trend economico-finanziari del settore è Michele Vietti, presidente dell'Associazione coordinamento dell'ospitalità privata (Acop).

"La sanità privata è un settore vitale della nostra imprenditoria - spiega Vietti - e copre uno spettro molto ampio di attività: dall'alta chirurgia fino alle Rsa, passando per le strutture per acuti, per post acuti, la riabilitazione e molto altro. Nel nostro sistema, in cui la sanità è di competenza regionale, quella privata risponde a una dislocazione a macchia di leopardo, perché dipende dalle politiche delle singole regioni: la Lombardia ha una presenza forte e qualificata che in altre Regioni è minore". Per quanto riguarda lo sviluppo del settore "la tendenza è all'aggregazione. Sono più marginali le piccole cliniche, fondate dal singolo medico, a gestione familiare e si rafforzano i grandi gruppi nazionali o internazionali, come abbiamo visto con più intensità negli ultimi 5 anni, ma il fenomeno risale ad almeno una decina d'anni fa".

Oggi, infatti, "fronteggiare il mercato della sanità o dell'assistenza, comporta, soprattutto per quanto riguarda le strutture accreditate, requisiti talmente impegnativi, anche a livello di costi, che spalmarli su grandi dimensioni possono essere meglio ammortizzati. Se invece gravano sulle spalle di una piccola azienda diventano insopportabili". Nell'ultimo quinquennio si è fatta più evidente anche l'avanzata dei gruppi esteri. "I francesi, come noto, sono molto attivi nella sanità e nell'assistenza: ma è normale perché siamo nel mercato globale. Questo però è il segno - continua Vietti - che da parte del nostro interlocutore pubblico non c'è la necessaria attenzione all'imprenditore nazionale in questo settore, che fatica a reggere la pressione fiscale, burocratica e di vigilanza talora invasiva".

Per aiutare l'impresa sul territorio, inoltre, "servirebbe l'adeguamento delle tariffe e l'eliminazione dei tetti di spesa che risalgono a oltre 10 anni fa e che non hanno più senso", aggiunge il presidente Acop. Per quanto riguarda la 'concorrenza' con il pubblico "ci sono Regioni in cui il privato occupa ampi spazi. Ma la situazione è variegata, perché in sanità abbiamo 20 Repubbliche indipendenti. In ogni caso, anche dove il pubblico è forte, una sanità privata di qualità innesca una competizione virtuosa. Nessuno vuole sostituire il pubblico, ma sarebbe utile che nella programmazione regionale si dicesse al privato cosa può fare di utile, perché spesso non si sa dove investire le proprie risorse. La programmazione pubblica talora non orienta e finisce per produrre doppioni anziché produrre sinergie", conclude.

Ho scritto e condiviso questo articolo

Author: Red Adnkronos Website: <http://ilcentrotirreno.it/> Email: Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

Sanita', privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali

(Adnkronos) - La sanità privata, con le sue molte facce - che comprendono anche le strutture accreditate e classificate, integrate pienamente nel servizio pubblico - cresce nel nostro Paese. Uno sviluppo caratterizzato da aggregazioni delle piccole realtà imprenditoriali, non più adatte a reggere la sfida imprenditoriale e l'avanzata dei gruppi internazionali, in particolare francesi, che puntano all'acquisizione di aziende sul nostro territorio. Una sanità privata "reattiva e vivace", che conquista sempre più spazio "in uno spirito di sana competizione con il pubblico", al quale chiede "una programmazione chiara e trasparente" per una "azione sinergica a favore dell'assistenza dei cittadini". A tracciare, per l'Adnkronos Salute, il quadro sui trend economico-finanziari del settore è Michele Vietti, presidente dell'Associazione coordinamento dell'ospitalità privata (Acop). "La sanità privata è un settore vitale della nostra imprenditoria - spiega Vietti - e copre uno spettro molto ampio di attività: dall'alta chirurgia fino alle Rsa, passando per le strutture per acuti, per post acuti, la riabilitazione e molto altro. Nel nostro sistema, in cui la sanità è di competenza regionale, quella privata risponde a una dislocazione a macchia di leopardo, perché dipende dalle politiche delle singole regioni: la Lombardia ha una presenza forte e qualificata che in altre Regioni è minore". Per quanto riguarda lo sviluppo del settore "la tendenza è all'aggregazione. Sono più marginali le piccole cliniche, fondate dal singolo medico, a gestione familiare e si rafforzano i grandi gruppi nazionali o internazionali, come abbiamo visto con più intensità negli ultimi 5 anni, ma il fenomeno risale ad almeno una decina d'anni fa". Oggi, infatti, "fronteggiare il mercato della sanità o dell'assistenza, comporta, soprattutto per quanto riguarda le strutture accreditate, requisiti talmente impegnativi, anche a livello di costi, che spalmarli su grandi dimensioni possono essere meglio ammortizzati. Se invece gravano sulle spalle di una piccola azienda diventano insopportabili". Nell'ultimo quinquennio si è fatta più evidente anche l'avanzata dei gruppi esteri. "I francesi, come noto, sono molto attivi nella sanità e nell'assistenza: ma è normale perché siamo nel mercato globale. Questo però è il segno - continua Vietti - che da parte del nostro interlocutore pubblico non c'è la necessaria attenzione all'imprenditore nazionale in questo settore, che fatica a reggere la pressione fiscale, burocratica e di vigilanza talora invasiva". Per aiutare l'impresa sul territorio, inoltre, "servirebbe l'adeguamento delle tariffe e l'eliminazione dei tetti di spesa che risalgono a oltre 10 anni fa e che non hanno più senso", aggiunge il presidente Acop. Per quanto riguarda la 'concorrenza' con il pubblico "ci sono Regioni in cui il privato occupa ampi spazi. Ma la situazione è variegata, perché in sanità abbiamo 20 Repubbliche indipendenti. In ogni caso, anche dove il pubblico è forte, una sanità privata di qualità innesca una competizione virtuosa. Nessuno vuole sostituire il pubblico, ma sarebbe utile che nella programmazione regionale si dicesse al privato cosa può fare di utile, perché spesso non si sa dove investire le proprie risorse. La programmazione pubblica talora non orienta e finisce per produrre doppioni anziché produrre sinergie", conclude.



Sanita', privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali

(Adnkronos) - La sanità privata, con le sue molte facce - che comprendono anche le strutture accreditate e classificate, integrate pienamente nel servizio pubblico - cresce nel nostro Paese. Uno sviluppo caratterizzato da aggregazioni delle piccole realtà imprenditoriali, non più adatte a reggere la sfida imprenditoriale e l'avanzata dei gruppi internazionali, in particolare francesi, che puntano all'acquisizione di aziende sul nostro territorio. Una sanità privata "reattiva e vivace", che conquista sempre più spazio "in uno spirito di sana competizione con il pubblico", al quale chiede "una programmazione chiara e trasparente" per una "azione sinergica a favore dell'assistenza dei cittadini". A tracciare, per l'Adnkronos Salute, il quadro sui trend economico-finanziari del settore è Michele Vietti, presidente dell'Associazione coordinamento dell'ospitalità privata (Acop). "La sanità privata è un settore vitale della nostra imprenditoria - spiega Vietti - e copre uno spettro molto ampio di attività: dall'alta chirurgia fino alle Rsa, passando per le strutture per acuti, per post acuti, la riabilitazione e molto altro. Nel nostro sistema, in cui la sanità è di competenza regionale, quella privata risponde a una dislocazione a macchia di leopardo, perché dipende dalle politiche delle singole regioni: la Lombardia ha una presenza forte e qualificata che in altre Regioni è minore". Per quanto riguarda lo sviluppo del settore "la tendenza è all'aggregazione. Sono più marginali le piccole cliniche, fondate dal singolo medico, a gestione familiare e si rafforzano i grandi gruppi nazionali o internazionali, come abbiamo visto con più intensità negli ultimi 5 anni, ma il fenomeno risale ad almeno una decina d'anni fa". Oggi, infatti, "fronteggiare il mercato della sanità o dell'assistenza, comporta, soprattutto per quanto riguarda le strutture accreditate, requisiti talmente impegnativi, anche a livello di costi, che spalmarli su grandi dimensioni possono essere meglio ammortizzati. Se invece gravano sulle spalle di una piccola azienda diventano insopportabili". Nell'ultimo quinquennio si è fatta più evidente anche l'avanzata dei gruppi esteri. "I francesi, come noto, sono molto attivi nella sanità e nell'assistenza: ma è normale perché siamo nel mercato globale. Questo però è il segno - continua Vietti - che da parte del nostro interlocutore pubblico non c'è la necessaria attenzione all'imprenditore nazionale in questo settore, che fatica a reggere la pressione fiscale, burocratica e di vigilanza talora invasiva". Per aiutare l'impresa sul territorio, inoltre, "servirebbe l'adeguamento delle tariffe e l'eliminazione dei tetti di spesa che risalgono a oltre 10 anni fa e che non hanno più senso", aggiunge il presidente Acop. Per quanto riguarda la 'concorrenza' con il pubblico "ci sono Regioni in cui il privato occupa ampi spazi. Ma la situazione è variegata, perché in sanità abbiamo 20 Repubbliche indipendenti. In ogni caso, anche dove il pubblico è forte, una sanità privata di qualità innesca una competizione virtuosa. Nessuno vuole sostituire il pubblico, ma sarebbe utile che nella programmazione regionale si dicesse al privato cosa può fare di utile, perché spesso non si sa dove investire le proprie risorse. La programmazione pubblica talora non orienta e finisce per produrre doppioni anziché produrre sinergie", conclude.



ITALIA24.ORG

intelligenza artificiale applicata (beta)



NOTIZIE PAGINE GIALLE COSA FARE A ROMA UTILITÀ

Cerca su Italia24

[Home](#) / [Notizie Roma](#) / Acop e Fnopi, servono sinergie tra sanità pubblica privata

Notizie Roma

Acop e Fnopi, servono sinergie tra sanità pubblica privata

4 secondi fa

0



#Roma

Roma, 27 set. (askanews) – Il presidente di ACOP – Associazione Coordinamento Ospedalità Privata – Michele Vietti, ha incontrato stamattina la presidente di FNOPI – Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche – Barbara Mangiacavalli. Nel corso del colloquio, i 2 presidenti hanno manifestato la volontà di instaurare una proficua cooperazione tra le rispettive sigle, coordinando le proposte e gli interventi per assicurare all'interno SSN un ruolo adeguato sia alle strutture sanitarie private, sia agli infermieri, nel primario interesse del cittadino utente. Nel corso dell'incontro Michele Vietti e Barbara Mangiacavalli hanno avviato anche l'interlocuzione per "dar vita a una consultazione permanente che consenta di individuare le migliori sinergie tra le 2 istituzioni".

"I più fragili, gli anziani e principalmente i non autosufficienti – ha affermato Michele Vietti

Popolari

Recenti



A casa di Corrado Augias le marmellate nel frigo e i soldatini dell'Armée française
2 giorni fa



Sposi al ristorante in incognito per risparmiare. Gli chef contro il titolare Bravi! Dandini...
1 giorno fa



In direzione del voto, pacifico (Noi Moderati) impegno per le carceri del Lazio a partire da Cassino e...
3 settimane fa



Prima il voto, poi lo sconto per il gelato arriva il cono elettorale per combattere l'astensionismo
1 settimana fa



Trovato un corpo senza vita. Sarà dell'ex postina Silvia Cipriani
1 giorno fa

Ricette facili



– rischiano oggi di essere abbandonati a se stessi: il sistema domiciliare non funziona e l'epidemia ha dimostrato che anche il sistema delle Rsa va rinnovato a fondo. In questo senso – ha continuato Vietti- il rapporto con gli infermieri, che rappresentano la professione più vicina alle persone nell'assistenza, è importante e la sinergia che si è creata contribuirà anche a ripensare il sistema sanitario del territorio, con un nuovo modello che potenzi tecnologie e assistenza domiciliare. In questo – ha...

ITGN 2917 => 2022-09-27 15:27:07

Roma

#roma

12 Agosto 2021

Pasta e ceci tradizione contadina saporita

11 Agosto 2021

Pasta e patate

11 Agosto 2021

Pasta e Fagioli

10 Agosto 2021

Acquacotta con salsicce

Notizie economiche



- > Borsa: Milano maglia nera in Europa. Il differenziale chiude oltre 250 punti
- > Blackline Safety : Premiato con il Prix de l'innovation di Préventica
- > Borsa: Francoforte chiude in flessione, Dax -0,72%
- > Juventus Football Club S p A : Fascicolo contenente le relazioni illustrative del consiglio di amministrazione sulle materie all'ordine del giorno dell'assemblea degli Azionisti del 28 ottobre 2022
- > I paperoni USA nell'anno in corso: Musk al top, Singer 171°

Curiosità



11 Agosto 2021

Piazza del popolo

10 Agosto 2021

Campo dei Fiori Roma

11 Agosto 2021

Piazza di Spagna a Roma

Home > POLITICA > ECONOMIA > Sanità, privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali

POLITICA ECONOMIA

Sanità, privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali

Di Adnkronos - 27 Settembre 2022



(Adnkronos) – La sanità privata, con le sue molte facce – che comprendono anche le strutture accreditate e classificate, integrate pienamente nel servizio pubblico – cresce nel nostro Paese. Uno sviluppo caratterizzato da aggregazioni delle piccole realtà imprenditoriali, non più adatte a reggere la sfida imprenditoriale e l'avanzata dei gruppi internazionali, in particolare francesi, che puntano all'acquisizione di aziende sul nostro territorio. Una sanità privata "reattiva e vivace", che conquista sempre più spazio "in uno spirito di sana competizione con il pubblico", al quale chiede "una programmazione chiara e trasparente" per una "azione sinergica a favore dell'assistenza dei cittadini". A tracciare, per l'Adnkronos Salute, il quadro sui trend economico-finanziari del settore è Michele Vietti, presidente dell'Associazione coordinamento dell'ospitalità privata (Acop).

"La sanità privata è un settore vitale della nostra imprenditoria – spiega Vietti – e copre uno spettro molto ampio di attività: dall'alta chirurgia fino alle Rsa, passando per le strutture per acuti, per post acuti, la riabilitazione e molto altro. Nel nostro sistema, in cui la sanità è di competenza regionale, quella privata risponde a una dislocazione a macchia di leopardo, perché dipende dalle politiche delle singole regioni: la Lombardia ha una presenza forte e qualificata che in altre Regioni è minore". Per quanto riguarda lo sviluppo del settore "la tendenza è all'aggregazione. Sono più marginali le piccole cliniche, fondate dal singolo medico, a gestione familiare e si rafforzano i grandi gruppi nazionali o internazionali, come abbiamo visto con più intensità negli ultimi 5 anni, ma il fenomeno risale ad almeno una



decina d'anni fa".

Oggi, infatti, "fronteggiare il mercato della sanità o dell'assistenza, comporta, soprattutto per quanto riguarda le strutture accreditate, requisiti talmente impegnativi, anche a livello di costi, che spalmarli su grandi dimensioni possono essere meglio ammortizzati. Se invece gravano sulle spalle di una piccola azienda diventano insopportabili". Nell'ultimo quinquennio si è fatta più evidente anche l'avanzata dei gruppi esteri. "I francesi, come noto, sono molto attivi nella sanità e nell'assistenza: ma è normale perché siamo nel mercato globale. Questo però è il segno – continua Vietti – che da parte del nostro interlocutore pubblico non c'è la necessaria attenzione all'imprenditore nazionale in questo settore, che fatica a reggere la pressione fiscale, burocratica e di vigilanza talora invasiva".

Per aiutare l'impresa sul territorio, inoltre, "servirebbe l'adeguamento delle tariffe e l'eliminazione dei tetti di spesa che risalgono a oltre 10 anni fa e che non hanno più senso", aggiunge il presidente Acop. Per quanto riguarda la 'concorrenza' con il pubblico "ci sono Regioni in cui il privato occupa ampi spazi. Ma la situazione è variegata, perché in sanità abbiamo 20 Repubbliche indipendenti. In ogni caso, anche dove il pubblico è forte, una sanità privata di qualità innesca una competizione virtuosa. Nessuno vuole sostituire il pubblico, ma sarebbe utile che nella programmazione regionale si dicesse al privato cosa può fare di utile, perché spesso non si sa dove investire le proprie risorse. La programmazione pubblica talora non orienta e finisce per produrre doppioni anziché produrre sinergie", conclude.



ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Sanità, privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali



Riforme, Calenda: "Ci vuole una sola Camera"



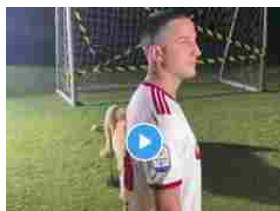
Elezioni 2022, ecco nuova mappa M5S in Parlamento



Lega, vertice federale rinnova "piena fiducia a Salvini"



Ucraina, Casa Bianca: "Asilo ai russi che scappano"



Manolas e il leone, le foto da brividi - Video



ULTIMI ARTICOLI



Sanità, privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali

ECONOMIA 27 Settembre 2022



Riforme, Calenda: "Ci vuole una sola Camera"

ATTUALITÀ 27 Settembre 2022



Elezioni 2022, ecco nuova mappa M5S in Parlamento

ATTUALITÀ 27 Settembre 2022



Lega, vertice federale rinnova "piena fiducia a Salvini"

ATTUALITÀ 27 Settembre 2022



Ucraina, Casa Bianca: "Asilo ai russi che scappano"

ATTUALITÀ 27 Settembre 2022



[Lifestyle Blog](#) > [Le ultime notizie](#) > [News](#) > [Lifestyle](#) > [Salute](#) > Sanità, privato cresce tra accompagnamenti e gruppi internazionali

Cerca...





menti e gruppi

accreditate e classificate, integrate pienamente nel servizio pubblico –
nditoriali, non più adatte a reggere la sfida imprenditoriale e l'avanzata dei
territorio. Una sanità privata "reattiva e vivace", che conquista sempre più
one chiara e trasparente" per una "azione sinergica a favore dell'assistenza
settore è Michele Vietti, presidente dell'Associazione coordinamento

etro molto ampio di attività: dall'alta chirurgia fino alle Rsa, passando per le
ità è di competenza regionale, quella privata risponde a una dislocazione a
presenza forte e qualificata che in altre Regioni è minore". Per quanto
iniche, fondate dal singolo medico, a gestione familiare e si rafforzano i
, ma il fenomeno risale ad almeno una decina d'anni fa".

anto riguarda le strutture accreditate, requisiti talmente impegnativi, anche a
ce gravano sulle spalle di una piccola azienda diventano insopportabili".
ome noto, sono molto attivi nella sanità e nell'assistenza: ma è normale perché
terlocutore pubblico non c'è la necessaria attenzione all'imprenditore
alora invasiva".

one dei tetti di spesa che risalgono a oltre 10 anni fa e che non hanno più
ono Regioni in cui il privato occupa ampi spazi. Ma la situazione è variegata,
forte, una sanità privata di qualità innesca una competizione virtuosa.
icesse al privato cosa può fare di utile, perché spesso non si sa dove investire
oni anziché produrre sinergie", conclude.

[Telegram](#)



LabItalia

Uila Pesca: Enrica Mammucari riconfermata segretaria gene

27 Settembre 2022



185066



MARTEDÌ, 27 SETTEMBRE 2022

[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [CULTURA E SPETTACOLO](#) [EDITORIALI](#) [ECONOMIA](#) [SPORT](#) [DALL'ITALIA E DAL MONDO](#) [LAVORO](#) [SALUTE](#)

ULTIM'ORA

[Home](#) > [Salute](#) > Sanità, privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali

Salute

Sanità, privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali

27 Settembre 2022



Share



Sportello 110%



Mantova
Italia > Lombardia

Vuoi scoprire il meteo per la tua località?

Cerca... [Vai](#)

mar 27	mer 28	gio 29
14.1°C 24.3°C	11.7°C 22.5°C	12.5°C 22.7°C
ven 30	sab 01	dom 02
13.5°C 19.9°C	12.1°C 21.4°C	11.7°C 23.1°C

stampa PDF [3BMeteo.com](#)

[VISUALIZZA IL METEO COMPLETO](#)[SOSTIENICI](#)

(Adnkronos) – La sanità privata, con le sue molte facce – che comprendono anche le strutture accreditate e classificate, integrate pienamente nel servizio pubblico – cresce nel nostro Paese. Uno sviluppo

caratterizzato da aggregazioni delle piccole realtà imprenditoriali, non più adatte a reggere la sfida imprenditoriale e l'avanzata dei gruppi internazionali, in particolare francesi, che puntano all'acquisizione di aziende sul nostro territorio. Una sanità privata "reattiva e vivace", che conquista sempre più spazio "in uno spirito di sana competizione con il pubblico", al quale chiede "una programmazione chiara e trasparente" per una "azione sinergica a favore dell'assistenza dei cittadini". A tracciare, per l'Adnkronos Salute, il quadro sui trend economico-finanziari del settore è Michele Vietti, presidente dell'Associazione coordinamento dell'ospitalità privata (Acop).

"La sanità privata è un settore vitale della nostra imprenditoria – spiega Vietti – e copre uno spettro molto ampio di attività: dall'alta chirurgia fino alle Rsa, passando per le strutture per acuti, per post acuti, la riabilitazione e molto altro. Nel nostro sistema, in cui la sanità è di competenza regionale, quella privata risponde a una dislocazione a macchia di leopardo, perché dipende dalle politiche delle singole regioni: la Lombardia ha una presenza forte e qualificata che in altre Regioni è minore". Per quanto riguarda lo sviluppo del settore "la tendenza è all'aggregazione. Sono più marginali le piccole cliniche, fondate dal singolo medico, a gestione familiare e si rafforzano i grandi gruppi nazionali o internazionali, come abbiamo visto con più intensità negli ultimi 5 anni, ma il fenomeno risale ad almeno una decina d'anni fa".

Oggi, infatti, "fronteggiare il mercato della sanità o dell'assistenza, comporta, soprattutto per quanto riguarda le strutture accreditate, requisiti talmente impegnativi, anche a livello di costi, che spalmarli su grandi dimensioni possono essere meglio ammortizzati. Se invece gravano sulle spalle di una piccola azienda diventano insopportabili". Nell'ultimo quinquennio si è fatta più evidente anche l'avanzata dei gruppi esteri. "I francesi, come noto, sono molto attivi nella sanità e nell'assistenza: ma è normale perché siamo nel mercato globale. Questo però è il segno – continua Vietti – che da parte del nostro interlocutore pubblico non c'è la necessaria attenzione all'imprenditore nazionale in questo settore, che fatica a reggere la pressione fiscale, burocratica e di vigilanza talora invasiva".

Per aiutare l'impresa sul territorio, inoltre, "servirebbe l'adeguamento delle tariffe e l'eliminazione dei tetti di spesa che risalgono a oltre 10 anni fa e che non hanno più senso", aggiunge il presidente Acop. Per quanto riguarda la 'concorrenza' con il pubblico "ci sono Regioni in cui il privato occupa ampi spazi. Ma la situazione è variegata, perché in sanità abbiamo 20 Repubbliche indipendenti. In ogni caso, anche dove il pubblico è forte, una sanità privata di qualità innesca una competizione virtuosa. Nessuno vuole sostituire il pubblico, ma sarebbe utile che nella programmazione regionale si dicesse al privato cosa può fare di utile, perché spesso non si sa dove investire le proprie risorse. La programmazione pubblica talora non orienta e finisce per produrre doppioni anziché produrre sinergie", conclude.

(Adnkronos)



Articolo Precedente

I Cugini di Campagna, dal coro delle voci bianche di Papa Giovanni XXIII al successo di "Anima Mia"

Articolo successivo

Elezioni 2022, ecco nuova mappa M5S in Parlamento

ARTICOLI CORRELATI DALLO STESSO AUTORE

Home » Enpam. Chance regolarizzazione per 'esterni'

Enpam. Chance regolarizzazione per 'esterni'

Fino a fine ottobre possibile mettere a posto la posizione con l'Enpam

27 Settembre 2022 Casse di previdenza Redazione



↑ In evidenza

► A Matera per parlare di lavoro, legalità e sviluppo del Mezzogiorno

► Cinque sì per superare piccoli e grandi vizi del nostro malconcio sistema giudiziario



aperta in occasione di un protocollo d'intesa

a sui Pacc firmato lo scorso 26 luglio tra l'Enpam, Ente previdenziale dei medici e degli odontoiatri, e l'Associazione coordinamento ospedalità privata (Acop)".

I Pacc, recita una nota, "consistono in gruppi di prestazioni necessarie per dirimere specifici quesiti clinici.

Il protocollo d'intesa ribadisce che anche queste, come tutte le altre prestazioni medico-chirurgiche che le strutture accreditate fatturano al Servizio sanitario nazionale, sono soggette al contributo alla gestione previdenziale Enpam degli specialisti esterni. Il contributo da pagare – si riferisce – è pari al 2% del fatturato, tenuto conto di alcuni abbattimenti che sono stati dettagliati". Il protocollo d'intesa prevede, inoltre, "una serie di agevolazioni per le strutture accreditate che, in assenza di contenziosi giudiziari con l'Enpam, si autodenunciano entro il 30 ottobre 2022. Ad ogni modo, poiché il giorno 30 cade di domenica, il termine è spostato di diritto al 31 ottobre. Alle strutture accreditate non in regola con i contributi previdenziali, l'Enpam non rilascia il Durc necessario a ottenere pagamenti da parte della Pubblica amministrazione", termina la nota dell'Ente pensionistico privato.

"Le società accreditate che svolgono Percorsi ambulatoriali complessi e coordinati (Pacc) hanno tempo fino alla fine di ottobre per mettersi in regola con i contributi Enpam": questa "finestra temporale è stata

© Riproduzione riservata



L'INNOVATIVA PROPOSTA DELLA BANCA DI PIACENZA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE



WEB Television
Consulenti del Lavoro



CADIPROF
CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA
PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI

✉ Iscriviti alla newsletter!

Ricevi gli aggiornamenti settimanali delle notizie più importanti tra cui: articoli, video, eventi, corsi di formazione e libri inerenti la tua professione.

ISCRIVITI

Sanita', privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali

(Adnkronos) - La sanità privata, con le sue molte facce - che comprendono anche le strutture accreditate e classificate, integrate pienamente nel servizio pubblico - cresce nel nostro Paese. Uno sviluppo caratterizzato da aggregazioni delle piccole realtà imprenditoriali, non più adatte a reggere la sfida imprenditoriale e l'avanzata dei gruppi internazionali, in particolare francesi, che puntano all'acquisizione di aziende sul nostro territorio. Una sanità privata "reattiva e vivace", che conquista sempre più spazio "in uno spirito di sana competizione con il pubblico", al quale chiede "una programmazione chiara e trasparente" per una "azione sinergica a favore dell'assistenza dei cittadini". A tracciare, per l'Adnkronos Salute, il quadro sui trend economico-finanziari del settore è Michele Vietti, presidente dell'Associazione coordinamento dell'ospitalità privata (Acop). "La sanità privata è un settore vitale della nostra imprenditoria - spiega Vietti - e copre uno spettro molto ampio di attività: dall'alta chirurgia fino alle Rsa, passando per le strutture per acuti, per post acuti, la riabilitazione e molto altro. Nel nostro sistema, in cui la sanità è di competenza regionale, quella privata risponde a una dislocazione a macchia di leopardo, perché dipende dalle politiche delle singole regioni: la Lombardia ha una presenza forte e qualificata che in altre Regioni è minore". Per quanto riguarda lo sviluppo del settore "la tendenza è all'aggregazione. Sono più marginali le piccole cliniche, fondate dal singolo medico, a gestione familiare e si rafforzano i grandi gruppi nazionali o internazionali, come abbiamo visto con più intensità negli ultimi 5 anni, ma il fenomeno risale ad almeno una decina d'anni fa". Oggi, infatti, "fronteggiare il mercato della sanità o dell'assistenza, comporta, soprattutto per quanto riguarda le strutture accreditate, requisiti talmente impegnativi, anche a livello di costi, che spalmarli su grandi dimensioni possono essere meglio ammortizzati. Se invece gravano sulle spalle di una piccola azienda diventano insopportabili". Nell'ultimo quinquennio si è fatta più evidente anche l'avanzata dei gruppi esteri. "I francesi, come noto, sono molto attivi nella sanità e nell'assistenza: ma è normale perché siamo nel mercato globale. Questo però è il segno - continua Vietti - che da parte del nostro interlocutore pubblico non c'è la necessaria attenzione all'imprenditore nazionale in questo settore, che fatica a reggere la pressione fiscale, burocratica e di vigilanza talora invasiva". Per aiutare l'impresa sul territorio, inoltre, "servirebbe l'adeguamento delle tariffe e l'eliminazione dei tetti di spesa che risalgono a oltre 10 anni fa e che non hanno più senso", aggiunge il presidente Acop. Per quanto riguarda la 'concorrenza' con il pubblico "ci sono Regioni in cui il privato occupa ampi spazi. Ma la situazione è variegata, perché in sanità abbiamo 20 Repubbliche indipendenti. In ogni caso, anche dove il pubblico è forte, una sanità privata di qualità innesca una competizione virtuosa. Nessuno vuole sostituire il pubblico, ma sarebbe utile che nella programmazione regionale si dicesse al privato cosa può fare di utile, perché spesso non si sa dove investire le proprie risorse. La programmazione pubblica talora non orienta e finisce per produrre doppioni anziché produrre sinergie", conclude.





CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

SPORT

SPETTACOLI E
CULTURA

MONDO

SCIENZA E
TECNOLOGIA

SALUTE



Cronaca

Asknews
45 minuti fa



Acop e Fnopi, servono sinergie tra sanita' pubblica privata

Nel corso dell'incontro Michele Vietti e Barbara Mangiacavalli hanno avviato anche l'interlocuzione per 'dar vita a una consultazione permanente che consenta di individuare le migliori sinergie tra le due istituzioni'. 'I piu' fragili, gli ...

Leggi su Asknews

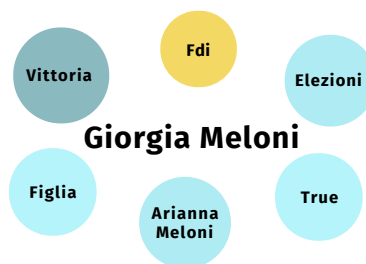
Persone: michele vietti barbara mangiacavalli **Organizzazioni:** rsa federazione nazionale **Tags:** acop fnopi sinergie sanita' pubblica privata sanità pubblica privata infermieri **Prodotti:** pandemia

Sullo stesso tema

Cronaca

Acop e Fnopi, servono sinergie

Messaggio
promozionale



Ultime notizie

20:11
Eurojackpot/ Estrazione numeri
vincenti di oggi, martedì 27
settembre (conc - 65 - 2022)

ilsussidiario.net

tra sanità pubblica privata

Asknews
4 ore fa

[Tutti gli articoli sul tema](#)

Cronaca



L'addio al piccolo Mattia: 'Non avremmo voluto essere qui' (VIDEO)

Dayitalianews
1 ora fa

[Tutti gli articoli sul tema](#)

Cronaca



Alluvione Marche: a Barbara (An)

Economia



##Pnrr, Italia supera esame preliminare Ue per seconda rata

Asknews
1 ora fa

[Tutti gli articoli sul tema](#)

Economia



L'Italia ha superato l'esame preliminare dell'Ue per la seconda rata del Pnrr

Asknews
10 minuti fa

[Tutti gli articoli sul tema](#)

20:11

Reazione a Catena, campioni e Ultima Catena 27 settembre/ Le Tre e un quarto tremano, poi...

ilsussidiario.net

20:11

Simbolotto, Lotto/ Estrazione numeri e simboli vincenti di oggi, 27 settembre 2022

ilsussidiario.net

20:11

ESTRAZIONE MILLION DAY/ Numeri vincenti di oggi martedì 27 settembre 2022

ilsussidiario.net

20:10

Verdi - Sì: in Lombardia avanti con alleanza in vista delle regionali

[Asknews](#)

20:10

Friuli, Regione da' il via agli aiuti per le micro imprese

[Asknews](#)

l'estremo saluto al piccolo Mattia

PPN Agenzia Stampa
57 minuti fa

[Tutti gli articoli sul tema](#)

Scienza e Tecnologia



Master Professione Agente: al via la VI edizione del percorso accademico di Cattolica Assicurazioni

FIRSTonline
3 ore fa

[Tutti gli articoli sul tema](#)

Cronaca



Mestre, mercatino di san Michele nella portineria di via Piave

Dayitalianews
1 ora fa

[Tutti gli articoli sul tema](#)

Cronaca



Come cambiano regole Covid con governo cdx/ 'No Green Pass, su vaccini e mascherine...'

ilsussidiario.net
16 minuti fa

[Tutti gli articoli sul tema](#)

Economia

Estra, acquisisce il 100% di Ecocentro Toscana

Asknews
41 minuti fa

[Tutti gli articoli sul tema](#)

Top Trend

Elenoire Ferruzzi choc 'La chirurgia estetica? Una meraviglia'/ Gli scatti inediti che...

[ilsussidiario.net](#)



Wilma Goich: 'Elettora Lamborghini? Una cosa obbrobriosa'/ 'L'ho vista in tv e...'

[ilsussidiario.net](#)



La Lega conferma la piena fiducia a Salvini - Agenzia Nova

[Agenzia Nova](#)



Il GF Vip perde i pezzi: anche Amaury Perez vuole uscire: "Sono dipendente"

[True News](#)



Ginevra Lamborghini confessa cosa potrebbe essere successo con la sorella Elettora e lei manda un segnale

[thesocialpost.it](#)



GF Vip, Ginevra Lamborghini sbugiardata in diretta da Elettora

[Donne Magazine](#)





MARTEDÌ, SETTEMBRE 27, 2022



HOME CRONACA POLITICA CULTURA E SPETTACOLO EDITORIALI ECONOMIA SPORT DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO SALUTE



ULTIM'ORA

Home > Salute > Sanità, privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali

Salute

Sanità, privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali

27 Settembre 2022

Share

f

t

in

e

p

o





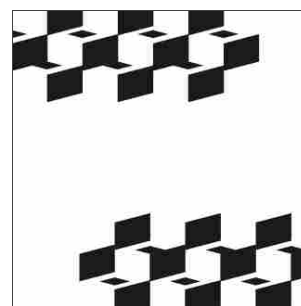
(Adnkronos) – La sanità privata, con le sue molte facce – che comprendono anche le strutture accreditate e classificate, integrate pienamente nel servizio pubblico – cresce nel nostro Paese. Uno sviluppo caratterizzato da aggregazioni delle piccole realtà imprenditoriali, non più adatte a reggere la sfida imprenditoriale e l'avanzata dei gruppi internazionali, in particolare francesi, che puntano all'acquisizione di aziende sul nostro territorio. Una sanità privata "reattiva e vivace", che conquista sempre più spazio "in uno spirito di sana competizione con il pubblico", al quale chiede "una programmazione chiara e trasparente" per una "azione sinergica a favore dell'assistenza dei cittadini". A tracciare, per l'Adnkronos Salute, il quadro sui trend economico-finanziari del settore è Michele Vietti, presidente dell'Associazione coordinamento dell'ospitalità privata (Acop).

"La sanità privata è un settore vitale della nostra imprenditoria – spiega Vietti – e copre uno spettro molto ampio di attività: dall'alta chirurgia fino alle Rsa, passando per le strutture per acuti, per post acuti, la riabilitazione e molto altro. Nel nostro sistema, in cui la sanità è di competenza regionale, quella privata risponde a una dislocazione a macchia di leopardo, perché dipende dalle politiche delle singole regioni: la Lombardia ha una presenza forte e qualificata che in altre Regioni è minore". Per quanto riguarda lo sviluppo del settore "la tendenza è all'aggregazione. Sono più marginali le piccole cliniche, fondate dal singolo medico, a gestione familiare e si rafforzano i grandi gruppi nazionali o internazionali, come abbiamo visto con più intensità negli ultimi 5 anni, ma il fenomeno risale ad almeno una decina d'anni fa".

Oggi, infatti, "fronteggiare il mercato della sanità o dell'assistenza, comporta, soprattutto per quanto riguarda le strutture accreditate, requisiti talmente impegnativi, anche a livello di costi, che spalmarli su grandi dimensioni possono essere meglio ammortizzati. Se invece gravano sulle spalle di una piccola azienda diventano insopportabili". Nell'ultimo quinquennio si è fatta più evidente anche l'avanzata dei gruppi

aster
Agenzia Servizi al Territorio

Con 25 Notiziari
tematici, **Itaipress**
ti informa su tutto,
7 giorni su 7



esteri. "I francesi, come noto, sono molto attivi nella sanità e nell'assistenza: ma è normale perché siamo nel mercato globale. Questo però è il segno – continua Vietti – che da parte del nostro interlocutore pubblico non c'è la necessaria attenzione all'imprenditore nazionale in questo settore, che fatica a reggere la pressione fiscale, burocratica e di vigilanza talora invasiva".

Per aiutare l'impresa sul territorio, inoltre, "servirebbe l'adeguamento delle tariffe e l'eliminazione dei tetti di spesa che risalgono a oltre 10 anni fa e che non hanno più senso", aggiunge il presidente Acop. Per quanto riguarda la 'concorrenza' con il pubblico "ci sono Regioni in cui il privato occupa ampi spazi. Ma la situazione è variegata, perché in sanità abbiamo 20 Repubbliche indipendenti. In ogni caso, anche dove il pubblico è forte, una sanità privata di qualità innesca una competizione virtuosa. Nessuno vuole sostituire il pubblico, ma sarebbe utile che nella programmazione regionale si dicesse al privato cosa può fare di utile, perché spesso non si sa dove investire le proprie risorse. La programmazione pubblica talora non orienta e finisce per produrre doppioni anziché produrre sinergie", conclude.

(Adnkronos)



Articolo Precedente

Consiglio Federale Lega "Piena fiducia a Salvini"

Articolo successivo

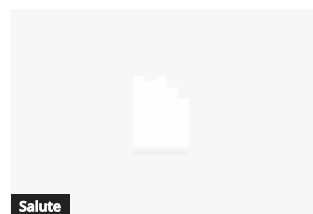
Lega, vertice federale rinnova "piena fiducia a Salvini"



redazione

ARTICOLI CORRELATI

DALLO STESSO AUTORE



Salute
Prima puntata della serie 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo'



Salute
Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo, al via la serie a puntate



Salute
Covid, tracce di mRNA vaccino nel latte materno: lo studio



Ultime Notizie

Notizie Più Lette

Categorie Più Lette

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA



NEWS LOCALI

NEWS VENETO

NEWS NAZIONALI

SPECIALI

VIDEO

RUBRICHE

ULTIMORA

27 SETTEMBRE 2022 | SALUTE DEL CUORE: IN ITALIA DATI ALLARMANTI, PUNTARE SU PREVENZIONE

HOME

SPECIALI

SALUTE

Sanità, privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali

POSTED BY: REDAZIONE WEB 27 SETTEMBRE 2022



(Adnkronos) – La sanità privata, con le sue molte facce – che comprendono anche le strutture accreditate e classificate, integrate pienamente nel servizio pubblico – cresce nel nostro Paese. Uno sviluppo caratterizzato da aggregazioni delle piccole realtà imprenditoriali, non più adatte a reggere la sfida imprenditoriale e l'avanzata dei gruppi internazionali, in particolare francesi, che puntano all'acquisizione di aziende sul nostro territorio. Una sanità privata "reattiva e vivace", che conquista sempre più spazio "in uno spirito di sana competizione con il pubblico", al quale chiede "una programmazione chiara e trasparente" per una "azione sinergica a favore dell'assistenza dei cittadini". A tracciare, per l'Adnkronos Salute, il quadro sui trend economico-finanziari del settore è Michele Vietti, presidente dell'Associazione coordinamento dell'ospitalità privata (Acop).

"La sanità privata è un settore vitale della nostra imprenditoria – spiega Vietti – e copre uno spettro molto ampio di attività: dall'alta chirurgia fino alle Rsa, passando per le strutture per acuti, per post acuti, la riabilitazione e molto altro. Nel nostro sistema, in cui la sanità è di competenza regionale, quella privata risponde a una dislocazione a macchia di leopardo, perché dipende dalle politiche delle singole regioni: la Lombardia ha una presenza forte e qualificata che in altre Regioni è minore". Per quanto riguarda lo sviluppo del settore "la tendenza è all'aggregazione. Sono più marginali le piccole cliniche, fondate dal singolo medico, a gestione familiare e si rafforzano i grandi gruppi nazionali o internazionali, come abbiamo visto con più intensità negli ultimi 5 anni, ma il



27 SETTEMBRE 2022

Indennità da 200 euro per i lavoratori autonomi. Come richiederla



27 SETTEMBRE 2022

Ebav. Confermati i contributi per giovani e donne fino a 35 anni



27 SETTEMBRE 2022

Lavoro agile



27 SETTEMBRE 2022

Il violino prende vita



27 SETTEMBRE 2022

Misure per il contenimento dell'inquinamento atmosferico in vigore dal 1° ottobre 2022 al 30 aprile 2023

fenomeno risale ad almeno una decina d'anni fa".

Oggi, infatti, "fronteggiare il mercato della sanità o dell'assistenza, comporta, soprattutto per quanto riguarda le strutture accreditate, requisiti talmente impegnativi, anche a livello di costi, che spalmarli su grandi dimensioni possono essere meglio ammortizzati. Se invece gravano sulle spalle di una piccola azienda diventano insopportabili". Nell'ultimo quinquennio si è fatta più evidente anche l'avanzata dei gruppi esteri. "I francesi, come noto, sono molto attivi nella sanità e nell'assistenza: ma è normale perché siamo nel mercato globale. Questo però è il segno – continua Vietti – che da parte del nostro interlocutore pubblico non c'è la necessaria attenzione all'imprenditore nazionale in questo settore, che fatica a reggere la pressione fiscale, burocratica e di vigilanza talora invasiva".

Per aiutare l'impresa sul territorio, inoltre, "servirebbe l'adeguamento delle tariffe e l'eliminazione dei tetti di spesa che risalgono a oltre 10 anni fa e che non hanno più senso", aggiunge il presidente Acop. Per quanto riguarda la 'concorrenza' con il pubblico "ci sono Regioni in cui il privato occupa ampi spazi. Ma la situazione è variegata, perché in sanità abbiamo 20 Repubbliche indipendenti. In ogni caso, anche dove il pubblico è forte, una sanità privata di qualità innesca una competizione virtuosa. Nessuno vuole sostituire il pubblico, ma sarebbe utile che nella programmazione regionale si dicesse al privato cosa può fare di utile, perché spesso non si sa dove investire le proprie risorse. La programmazione pubblica talora non orienta e finisce per produrre doppioni anziché produrre sinergie", conclude.

(Adnkronos – Salute)

Vedi anche:



27 SETTEMBRE 2022

GIOVANI AGRICOLTORI A BRUXELLES. LA DELEGAZIONE DEGLI UNDER 30 DI COLDIRETTI VENETO INCONTRA LE ISTITUZIONI EUROPEE. FOCUS SU PROGRAMMAZIONE RURALE E PUNTO SULLA DERIVA DEL CIBO SINTETICO



27 SETTEMBRE 2022

Elezioni politiche



Crea la tua rendita passiva



27 SETTEMBRE 2022

Simest per gli esportatori italiani penalizzati dal conflitto in Ucraina



27 SETTEMBRE 2022

Arriva il doc sulla 'Mente meditante', 'An Enlightened Mind' diretto da Felicia Cigorescu



27 SETTEMBRE 2022

Medvedev "La Russia ha il diritto di usare armi nucleari se necessario"



27 SETTEMBRE 2022

Covid, 44.878 i nuovi positivi. 64 le vittime



27 SETTEMBRE 2022

Alfa Romeo e Zhou insieme anche nel Mondiale 2023 di F1



27 SETTEMBRE 2022

De Siervo "Serve ministro Sport dotato di portafoglio"

f SHARE

t TWEET

p PIN

g+ SHARE

< Previous post

Next post >

BE THE FIRST TO COMMENT

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanita.it

Lavoro e Professioni

Quotidiano on line
di informazione sanitaria
Martedì 27 SETTEMBRE 2022

QS

[Home](#) | [Cronache](#) | [Governi e Parlamento](#) | [Regioni e Asl](#) | [Lavoro e Professioni](#) | [Scienza e Farmaci](#) | [Studi e Analisi](#) | [Archivio](#)
Health Media Company
SCRIVEREMO IL TUO FUTUROScopri la nostra innovativa
tecnologia del vaccino

MAGGIORI INFORMAZIONI >

©Novavax, Inc. (2021). COD-IT-COV-2100003 12/21

segui quotidianosanita.it


[Tweet](#) | [Condividi](#) | [Condividi 0](#) | [stampa](#)

Infermieri e ospedalità privata. Al via una consultazione permanente per potenziare l'assistenza

I presidenti dell'Associazione Coordinamento Ospedalità Privata e della Federazione degli ordini delle professioni infermieristiche puntano a individuare le migliori sinergie per assicurare all'interno Ssn un ruolo adeguato sia alle strutture sanitarie private, sia agli infermieri nell'interesse dei cittadini



27 SET - Instaurare una proficua collaborazione tra Fnopi e Acop, coordinando le proposte e gli interventi per assicurare all'interno Ssn un ruolo adeguato sia alle strutture sanitarie private, sia agli infermieri, nel primario interesse del cittadino utente.

Questo l'esito dell'incontro tra il presidente di Acop - Associazione Coordinamento Ospedalità Privata - **Michele Vietti** che ha incontrato questa mattina la presidente di Fnopi - Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche - **Barbara Mangiacavalli**.

Infermieri e ospedalità privata si sono quindi ripromessi di dar vita a una consultazione permanente che consenta di individuare le migliori sinergie tra le

due istituzioni.

"I più fragili, gli anziani e soprattutto i non autosufficienti, rischiano oggi di essere abbandonati a se stessi: il sistema domiciliare non funziona e la pandemia ha dimostrato che anche il sistema delle Rsa va rinnovato profondamente. In questo senso il rapporto con gli infermieri, che rappresentano la professione più vicina alle persone nell'assistenza, è importante e la sinergia che si è creata contribuirà anche a ripensare il sistema sanitario territoriale, con un nuovo modello che potenzi tecnologie e assistenza domiciliare. In questo la sanità privata con l'Acop sarà a fianco di quella pubblica per promuovere un servizio sanitario all'avanguardia", ha detto **Michele Vietti**.

"A mettere in difficoltà l'assistenza sul territorio è sicuramente la carenza di infermieri, che soprattutto durante la pandemia si sono spostati dalle strutture residenziali come le RSA agli ospedali per assistere i contagiati. Per la carenza infermieristica tuttavia non basta prevedere un numero maggiore di infermieri, peraltro difficilmente ottenibile nel breve-medio periodo, ma si deve far leva su qualità e tipologia dell'assistenza con specializzazioni universitarie che rendano anche maggiormente attrattiva la professione e figure di assistenza intermedia coordinate dagli infermieri. Soprattutto, è necessario un cambio di paradigma e di cultura per rendere efficienti i diversi setting assistenziali a favore di una vera interprofessionalità", ha aggiunto **Barbara Mangiacavalli**.

27 settembre 2022
© Riproduzione riservata

COMUNICA AL TUO TARGET CON I MEDICAL MAGAZINE

30 NEWSLETTER SPECIALISTICHE
RAGGIUNGIAMO OGNI GIORNO VIA E-MAIL OLTRE 400.000 FRA MEDICI E FARMACISTI
DEI E NEWSLETTER MIRATE!

QSnewsletter

[ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER](#)

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di
Quotidiano Sanità.

I QUADERNI DI quotidianosanita

L'HIV 40 ANNI DOPO

RILANCIARE LA LOTTA ALLA PANDEMIA DIMENTICATA

UNA NUOVA AGENDA PER FERMARE L'INFEZIONE

Il download del Quaderno è offerto da

QS gli speciali

**Speciale elezioni 2022.**

Le proposte per la sanità nei programmi di Centro Destra, Centro Sinistra, Cinque Stelle e Azione-Italia Viva

tutti gli speciali

iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

- 1 Covid. Si a quarta dose con vaccini bivalenti per tutti gli over 12 e ok a quinta dose per i fragili
- 2 Covid. Cavalieri (Ema): "Il virus muta a velocità pazzesca e continua. Attendiamo nuova ondata. Tutti i nuovi vaccini adattati efficaci contro

21:01 del 27/09/2022 | Chi siamo | Privacy Policy

SEGUICI SU FACEBOOK

SEGUICI SU TWITTER



Sbircia la notizia
Magazine

ULTIMA ORA

Danza, le rivolte dei Black Li_



CORONAVIRUS

ULTIMA ORA

CRONACA

POLITICA

REGIONI

SALUTE

ESTERI

SPETTACOLO

CULTURA

ALTRO

Sanità, privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali

📅 Pubblicato il 27 Settembre 2022, 18:47



👤 Articolo a cura di Adnkronos

Ultime news

- » Sanità, privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali
- » Riforme, Calenda: "Ci vuole una sola Camera"
- » Elezioni 2022, ecco nuova mappa M5S in Parlamento
- » Omicidio Meredith, esce il libro di Rudy Guede. Sollecito: "Lo comprerò"
- » Danza, le rivolte dei Black Lives Matter, in scena al ReF Jan Martens
- » Lega, vertice federale rinnova "piena fiducia a Salvini"
- » Ucraina, Casa Bianca: "Asilo ai russi che scappano"
- » Ucraina, Stoltenberg: "Retorica nucleare Russia va presa sul serio"

(Adnkronos) – La sanità privata, con le sue molte facce – che comprendono anche le strutture accreditate e classificate, integrate pienamente nel servizio pubblico – cresce nel nostro Paese. Uno sviluppo caratterizzato da aggregazioni delle piccole realtà imprenditoriali, non più adatte a reggere la sfida imprenditoriale e l'avanzata dei gruppi internazionali, in particolare francesi, che puntano all'acquisizione di aziende sul nostro territorio. Una sanità privata "reattiva e vivace", che conquista sempre più spazio "in uno spirito di sana competizione con il pubblico", al quale chiede "una programmazione chiara e trasparente" per una "azione sinergica a favore dell'assistenza dei cittadini". A tracciare, per l'Adnkronos Salute, il quadro sui trend economico-finanziari del settore è Michele Vietti, presidente dell'Associazione coordinamento dell'ospitalità privata (Acop).

"La sanità privata è un settore vitale della nostra imprenditoria – spiega Vietti – e copre uno spettro molto ampio di attività: dall'alta chirurgia fino alle Rsa, passando per le strutture per acuti, per post acuti, la riabilitazione e molto altro. Nel nostro sistema, in cui la sanità è di competenza regionale, quella privata risponde a una dislocazione a macchia di leopardo, perché dipende dalle politiche delle singole regioni: la Lombardia ha una presenza forte e qualificata che in altre Regioni è minore". Per quanto riguarda lo sviluppo del settore "la tendenza è all'aggregazione. Sono più marginali le piccole cliniche, fondate dal singolo medico, a gestione familiare e si rafforzano i grandi gruppi nazionali o internazionali, come abbiamo visto con più intensità negli ultimi 5 anni, ma il fenomeno risale ad almeno una decina d'anni fa".

Oggi, infatti, "fronteggiare il mercato della sanità o dell'assistenza, comporta, soprattutto per quanto riguarda le strutture accreditate, requisiti talmente impegnativi, anche a livello di costi, che spalmarli su grandi dimensioni possono essere meglio ammortizzati. Se invece gravano sulle spalle di una piccola azienda diventano insopportabili". Nell'ultimo quinquennio si è fatta più evidente anche l'avanzata dei gruppi esteri. "I francesi, come noto, sono molto attivi nella sanità e nell'assistenza: ma è normale perché siamo nel mercato globale. Questo però è il segno – continua Vietti – che da parte del nostro interlocutore pubblico non c'è la necessaria attenzione all'imprenditore nazionale in questo settore, che fatica a reggere la pressione fiscale, burocratica e di vigilanza talora invasiva".

Per aiutare l'impresa sul territorio, inoltre, "servirebbe l'adeguamento delle tariffe e l'eliminazione dei tetti di spesa che risalgono a oltre 10 anni fa e che non hanno più senso", aggiunge il presidente Acop. Per quanto riguarda la 'concorrenza' con il pubblico "ci sono Regioni in cui il privato occupa ampi spazi. Ma la situazione è variegata, perché in sanità abbiamo 20 Repubbliche indipendenti. In ogni caso, anche dove il pubblico è forte, una sanità privata di

» Misha Collins e il tweet sulle elezioni:

"Ho paura. Italia, che hai fatto?"

» Reddito di cittadinanza, centrodestra

punta a intervento in manovra

Leggi anche...



Covid Valle d'Aosta, oggi 61 contagi e 2 morti: bollettino

7 Aprile 2021, 15:19

Adnkronos



L'Europa sta affrontando la peggiore siccità degli ultimi 500 anni

24 Agosto 2022, 15:16

Adnkronos



Massimiliano Graziani assume la carica di responsabile della divisione Cyber security di ATON IT

3 Agosto 2022, 10:26

Adnkronos



Covid oggi Toscana, 2.751 contagi: bollettino 4 marzo

4 Marzo 2022, 09:36

Adnkronos



Governo Draghi, oggi il giuramento dei sottosegretari

1 Marzo 2021, 05:51

Adnkronos

qualità innesca una competizione virtuosa. Nessuno vuole sostituire il pubblico, ma sarebbe utile che nella programmazione regionale si dicesse al privato cosa può fare di utile, perché spesso non si sa dove investire le proprie risorse. La programmazione pubblica talora non orienta e finisce per produrre doppiopioni anziché produrre sinergie", conclude.



Adnkronos

Sbircia la Notizia Magazine unisce le forze con la Adnkronos, l'agenzia di stampa numero uno in Italia, per fornire ai propri lettori un'informazione sempre aggiornata e di alta affidabilità.

© Copyright Sbircia la Notizia Magazine. Riproduzione riservata.

Share on Social Media



Cerchi altro? Nessun problema!

Cerca qualsiasi cosa e noi la troveremo ;-)



Ucraina, Russia avvia esercitazione militare nel Pacifico

3 Giugno 2022, 06:07

Adnkronos



Scuola, Turi (Uil): "vaccini o dad? Comitati hanno ragione, è discriminazione inaccettabile"

3 Luglio 2021, 10:08

Adnkronos



Covid oggi Uk, oltre 28mila nuovi contagi e 103 morti

7 Agosto 2021, 15:38

Adnkronos



Dimissioni Draghi, Di Maio: "Governo deve andare avanti, ma la vedo difficile"

15 Luglio 2022, 07:10

Adnkronos



Vaiolo scimmie in Italia, Rezza: "Altri 2 casi potrebbero essere confermati"

19 Maggio 2022, 17:47

Adnkronos



Intervista esclusiva a Benedetta Valanzano: «Ho imparato a vivere giorno dopo giorno»

1 Novembre 2021, 12:52



Massimiliano Orestano
Junior Cristarella



No vax, Minelli: "Regia unica, è insostenibile"

30 Agosto 2021, 14:16

Adnkronos



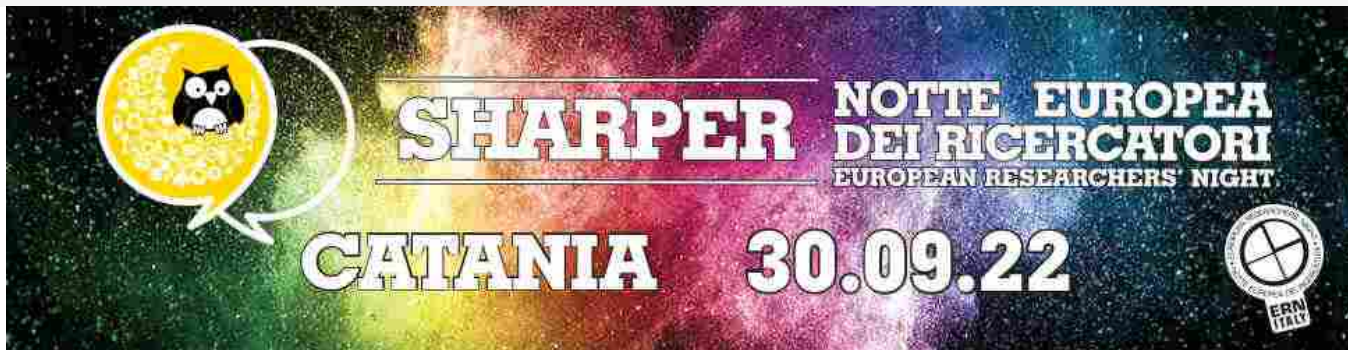
Covid oggi Sardegna, 189 contagi e un morto: bollettino 3 dicembre

3 Dicembre 2021, 14:33

Adnkronos



Maltempo Sicilia, appello prefetto Agrigento: "Non



Home > Adnkronos news > Adn Salute > Sanità, privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali

Adnkronos news Adn Salute

Sanità, privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali

Di Adnkronos 27 Settembre 2022



articoli inediti

- Advertisement -



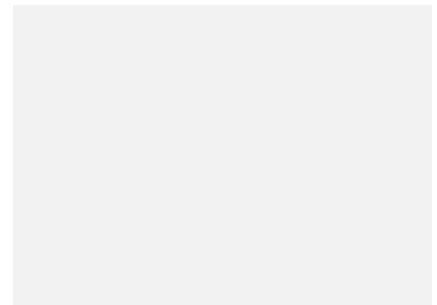
La vignetta di SR.it

viva_la_pace_albero_vita

Sicilia Report TV

Pnrr, 357 milioni per l'area del Po

Italpress Video - 7 ore fa



(Adnkronos) – La sanità privata, con le sue molte facce – che comprendono anche le strutture accreditate e classificate, integrate pienamente nel servizio pubblico – cresce nel nostro Paese. Uno sviluppo caratterizzato da aggregazioni delle piccole realtà imprenditoriali, non più adatte a reggere la sfida imprenditoriale e l'avanzata dei gruppi internazionali, in particolare francesi, che puntano all'acquisizione di aziende sul nostro territorio. Una sanità privata "reattiva e vivace", che conquista sempre più spazio "in uno spirito di sana competizione con il pubblico", al quale chiede "una programmazione chiara e trasparente" per una "azione sinergica a favore dell'assistenza dei cittadini". A tracciare, per l'Adnkronos Salute, il quadro sui trend economico-finanziari del settore è Michele Vietti, presidente dell'Associazione coordinamento dell'ospitalità privata (Acop).

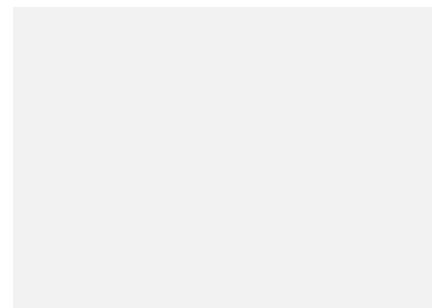
Pubblicità

"La sanità privata è un settore vitale della nostra imprenditoria – spiega Vietti – e copre uno spettro molto ampio di attività: dall'alta chirurgia fino alle Rsa, passando per le strutture per acuti, per post acuti, la riabilitazione e molto altro. Nel nostro sistema, in cui la sanità è di competenza regionale, quella privata risponde a una dislocazione a macchia di leopardo, perché dipende dalle politiche delle singole regioni: la Lombardia ha una presenza forte e qualificata che in altre Regioni è minore". Per quanto riguarda lo sviluppo del settore "la tendenza è all'aggregazione. Sono più marginali le piccole cliniche, fondate dal singolo medico, a gestione familiare e si rafforzano i grandi gruppi nazionali o internazionali, come abbiamo visto con più intensità negli ultimi 5 anni, ma il fenomeno risale ad almeno una decina d'anni fa".

Oggi, infatti, "fronteggiare il mercato della sanità o dell'assistenza, comporta,

Marmomac, espositori da 47 Paesi per la 56^a edizione

Italpress Video - 7 ore fa



Nelle Marche prosegue il lavoro per liberare le strade dai detriti

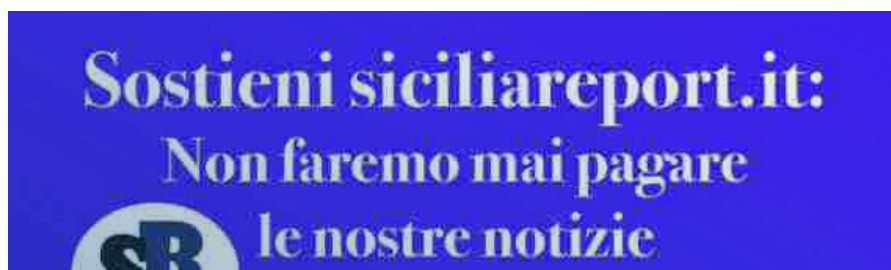
Italpress Video - 7 ore fa

soprattutto per quanto riguarda le strutture accreditate, requisiti talmente impegnativi, anche a livello di costi, che spalmarli su grandi dimensioni possono essere meglio ammortizzati. Se invece gravano sulle spalle di una piccola azienda diventano insopportabili". Nell'ultimo quinquennio si è fatta più evidente anche l'avanzata dei gruppi esteri. "I francesi, come noto, sono molto attivi nella sanità e nell'assistenza: ma è normale perché siamo nel mercato globale. Questo però è il segno – continua Vietti – che da parte del nostro interlocutore pubblico non c'è la necessaria attenzione all'imprenditore nazionale in questo settore, che fatica a reggere la pressione fiscale, burocratica e di vigilanza talora invasiva".

Per aiutare l'impresa sul territorio, inoltre, "servirebbe l'adeguamento delle tariffe e l'eliminazione dei tetti di spesa che risalgono a oltre 10 anni fa e che non hanno più senso", aggiunge il presidente Acop. Per quanto riguarda la 'concorrenza' con il pubblico "ci sono Regioni in cui il privato occupa ampi spazi. Ma la situazione è variegata, perché in sanità abbiamo 20 Repubbliche indipendenti. In ogni caso, anche dove il pubblico è forte, una sanità privata di qualità innesca una competizione virtuosa. Nessuno vuole sostituire il pubblico, ma sarebbe utile che nella programmazione regionale si dicesse al privato cosa può fare di utile, perché spesso non si sa dove investire le proprie risorse. La programmazione pubblica talora non orienta e finisce per produrre doppioni anziché produrre sinergie", conclude.



Copyright SICILIAREPORT.IT ©Riproduzione riservata



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tg Economia – 27/9/2022

Italpress Video - 8 ore fa

Quarta dose, bisogna farla? Simit: "Bisogna assolutamente vaccinarsi"

Italpress Video - 11 ore fa

Carica altri ▼

ULTIMISSIME

Assalto a Capitol Hill, manifestante condannato a 7 anni

Adnkronos - 28 Settembre 2022



Accedi

Home

Social Blog

Ultima Ora

Guida Tv

Videogames

Shopping

Segnala Blog

Social News

Cerca

Metal: Hellsinger abbraccia ogni genere musicale grazie alle mod

Seguici in Rete

Facebook

Twitter

Seguici

Iscriviti

Sanità | privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali

Denial of Responsibility! Tutti i diritti sono riservati a sbircialanotizia©



Autore: sbircialanotizia

Commenta

Sanità, privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali (Di martedì 27 settembre 2022)

(Adnkronos) – La **Sanità** privata, con le sue molte facce – che comprendono anche le strutture accreditate e classificate, integrate pienamente nel servizio pubblico – **cresce** nel nostro Paese. Uno sviluppo caratterizzato da aggregazioni delle piccole realtà imprenditoriali, non più adatte a reggere la sfida imprenditoriale e l'avanzata dei **gruppi internazionali**, in particolare francesi, che puntano all'acquisizione di aziende sul nostro territorio. Una **Sanità** privata "reattiva e vivace", che conquista sempre più spazio "in uno spirito di sana competizione con il pubblico", al quale chiede "una programmazione chiara e trasparente" per una "azione sinergica a favore dell'assistenza dei cittadini". A tracciare, per l'Adnkronos Salute, il quadro sui trend economico-finanziari del settore è Michele Vietti, ...

[Leggi su sbircialanotizia](#)



Accedi

Home

Social Blog

Ultima Ora

Guida Tv

Videogames

Shopping

Segnala Blog

Social News

Cerca

Metal: Hellsinger abbraccia ogni genere musicale grazie alle mod

Seguici in Rete

Facebook

Twitter

Seguici

Iscriviti

Sanità | privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali

Denial of Responsibility! Tutti i diritti sono riservati a sbircialanotizia©



Autore: sbircialanotizia

Commenta

Sanità, privato cresce tra accorpamenti e gruppi internazionali (Di martedì 27 settembre 2022)
(Adnkronos) – La **Sanità** privata, con le sue molte facce – che comprendono anche le strutture accreditate e classificate, integrate pienamente nel servizio pubblico – **cresce** nel nostro Paese. Uno sviluppo caratterizzato da aggregazioni delle piccole realtà imprenditoriali, non più adatte a reggere la sfida imprenditoriale e l'avanzata dei **gruppi internazionali**, in particolare francesi, che puntano all'acquisizione di aziende sul nostro territorio. Una **Sanità** privata "reattiva e vivace", che conquista sempre più spazio "in uno spirito di sana competizione con il pubblico", al quale chiede "una programmazione chiara e trasparente" per una "azione sinergica a favore dell'assistenza dei cittadini". A tracciare, per l'Adnkronos Salute, il quadro sui trend economico-finanziari del settore è Michele Vietti, ...

[Leggi su sbircialanotizia](#)

IL CASO DI UNA COOPERATIVA CHE GESTISCE CENTRI DI CURA IN TUTTA ITALIA

Rsa, i costi sono ormai fuori controllo

Strutture ed enti gestori chiedono un segnale alle istituzioni: bollette record, subito i ristori

ENRICO NEGROTTI

Dopo i due anni a dir poco complicati vissuti durante la pandemia, per le Residenze sanitarie assistenziali (Rsa) e servizi semiresidenziali nuove difficoltà vengono ora dagli aumenti dei costi dell'energia. «Nel periodo tra ottobre 2021 e luglio 2022 abbiamo pagato bollette per 2 milioni 220.501 euro rispetto ai 960.069 dello stesso periodo dell'anno precedente» riferisce Enrico Gallo, vicepresidente di Elleuno, cooperativa sociale, con base in Piemonte ma presente in dieci Regioni. «Ci auguriamo che, dopo un monitoraggio, il governo intervenga da un lato per consentire di modificare le condizioni economiche dell'appalto; dall'altro per prevedere immediati ristori per una situazione eccezionale».

I prezzi dell'energia sono un problema enorme, segnalato a livello continentale dall'Unione europea delle cooperative (Uecoop), che parla di «costi assolutamente insostenibili». Spiega Gallo: «La maggior parte delle strutture sono pubbliche, con gestione spesso in appalto a enti del Terzo Settore. Le rette per un ospite non autosufficiente sono di circa 100 euro, a seconda delle Regioni, e sono composte da due componenti. La quota sanitaria, quella parte di retta che arriva al gestore direttamente dalle Asl, viene determinata dalle Regioni ed è ferma da quasi dieci anni (solo il Piemonte le ha aumentate di recente). Poi c'è la quota sociale, che viene sostenuta dall'ospite con la partecipazione dei Comuni di residenza. In questo caso l'entità delle rette viene concordata da accordi tra Asl, Comuni e gestori, entro limiti di compatibilità». Sottolinea Gallo: «Non va dimenticato che in dieci anni ci sono stati anche due rinnovi dei contratti, con un aumento del costo del personale, che pesa per il 70 per cento sui bilanci».

Di fronte agli aumenti dell'energia il comparto è in sofferenza e teme fortemente l'arrivo dell'autunno, con l'accensione degli impianti di riscaldamento: «Anche se – ricorda Gallo – anche l'estate con i condizionatori, indispensabili per i nostri ospiti, ha visto un consumo incompressibile dell'energia elettrica». E i costi dell'energia sono cresciuti del 166% in un anno.

La cooperativa Elleuno – con circa 2.500 soci dipendenti e che gestisce una cinquantina di strutture residenziali e semiresidenziali, per un totale di circa 1.200 posti letto – si fa portavoce delle difficoltà dei gestori, che lamentano un'emergenza per i costi: impossibile ridurre riscaldamento a ospiti fragili, così come è impossibile aumentare i costi delle rette. E complessivamente, in tutta Italia, gli anziani ospiti delle Rsa sono circa 300mila.

Di qui la richiesta di un intervento governativo in due direzioni: «Un ristoro degli extra costi dell'energia – sottolinea Gallo – che sono facilmente quantificabili in base al numero di ospiti e dei giorni di degenza. E una revisione delle condizioni stabilite dagli appalti attualmente in essere». «Capisco – aggiunge – che tutti hanno avuto questi aumenti, ma vorrei che si ricordasse che le strutture residenziali e semiresidenziali ospitano persone spesso non autosufficienti, e che spesso non possono essere ospitate nelle loro famiglie. Se le Rsa fossero costrette a chiudere, dove sarebbero ricoverati gli ospiti? Occorre anche evitare un equivoco: le strutture sono spesso pubbliche, ma sono gestite da cooperative sociali come la nostra, e non sono quindi finanziate come un ospedale, ma sulla base delle condizioni stabilite nella gara d'appalto».

Il futuro si presenta estremamente difficile. «Nuovi problemi sorgono dal fatto che il nostro fornitore di energia elettrica ci ha proposto, dal 1° ottobre, contratti di tre mesi con prezzi indicizzati. E vengono chieste fidejussioni bancarie esorbitanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

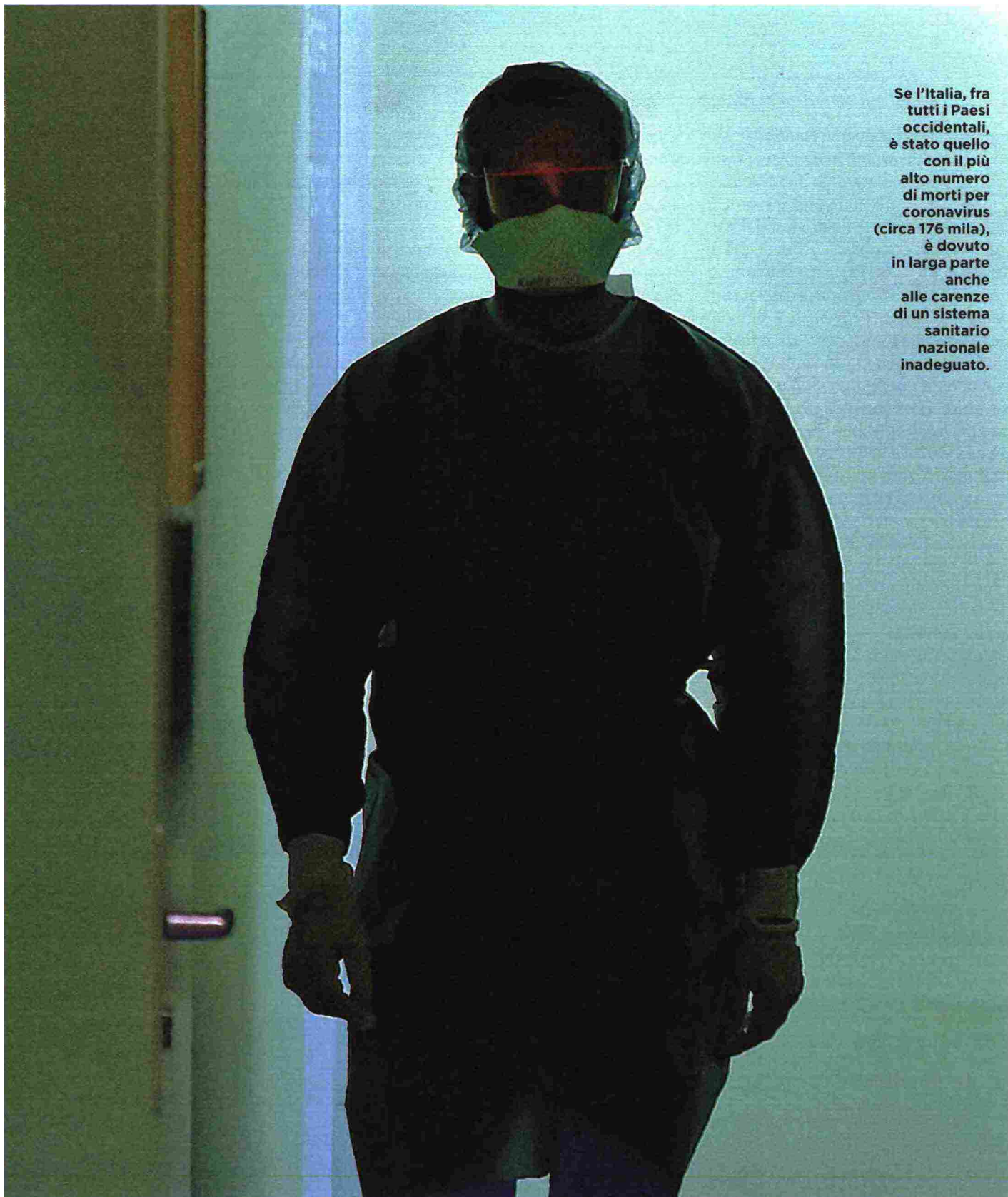
Gli aumenti di prezzo dell'energia mettono in forte difficoltà gli enti del Terzo Settore. Gallo (Elleuno): «Le bollette da un anno all'altro sono passate da 960mila euro a 2 milioni e 220mila euro. E i fornitori ora fanno contratti brevi e chiedono fidejussioni bancarie esorbitanti»



COPERTINA

SANITÀ MALATA

È (da sempre) la grande assente in ogni programma politico. Così, quella che una volta era un vanto nazionale, oggi è una realtà in drammatico declino, dove mancano medici e infermieri, gli ospedali non hanno abbastanza posti letto, i pronto soccorso non riescono a seguire tutte le emergenze. E non sarà il Pnrr a risolvere i tanti, troppi problemi del nostro sistema di assistenza e cura.



Se l'Italia, fra tutti i Paesi occidentali, è stato quello con il più alto numero di morti per coronavirus (circa 176 mila), è dovuto in larga parte anche alle carenze di un sistema sanitario nazionale inadeguato.

COPERTINA

di Guido Fontanelli e Daniela Mattalia

Erano i nostri eroi. Hanno salvato la vita di tanti italiani lavorando giorno e notte. Si sono ammalati, oltre 200 sono morti. Gli abbiamo dedicato inni dai balconi e murali. La foto di una di loro, Elena Pagliarini, infermiera dell'ospedale di Cremona accasciata davanti al computer, è diventata il simbolo della lotta alla nuova peste. Li abbiamo ringraziati e riempiti di promesse: assunzioni, aumenti di stipendio, nuove strutture. Ecco che cosa diceva il ministro della Salute Roberto Speranza il 23 dicembre 2020: «Il Servizio sanitario nazionale è il bene più prezioso. Lo hanno dimostrato l'instancabile lavoro, la generosità e lo spirito di abnegazione di medici e infermieri. Un esempio per tutti noi. A ognuno di loro va il mio grande ringraziamento».

Poi la pandemia Covid si è diradata, altre emergenze si sono fatte largo e del «bene più prezioso» ce ne siamo dimenticati. Nei programmi dei partiti di sanità se ne parla poco o niente. Nel faccia a faccia prelettorale del 12 settembre tra Enrico Letta e Giorgia Meloni, per esempio, non una parola su medici o infermieri o sanità.

Ma il sistema sanitario resta una ferita aperta. Dal 2020 i vari governi che si sono succeduti hanno preso alcuni provvedimenti, almeno sulla carta. La spesa sanitaria è aumentata. È stato introdotto il «premio Covid», un aumento stabile dello stipendio che dovrebbe far crescere la paga lorda dei dipendenti della sanità di circa 70 euro al mese: ma da due anni è rimasto bloccato in attesa di chiarimenti tra ministero dell'Economia, Ragioneria e Corte dei conti.

Sono state effettuate quasi 20 mila assunzioni, la maggior parte a tempo determinato, e prese misure straordinarie per il reclutamento di personale in deroga alla normativa sul pubblico impiego. E il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) ha stanziato una quindicina di miliardi per la sanità, di cui 7 per «reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale» e 8,63 per «innovazione, ricerca e digitalizzazione».

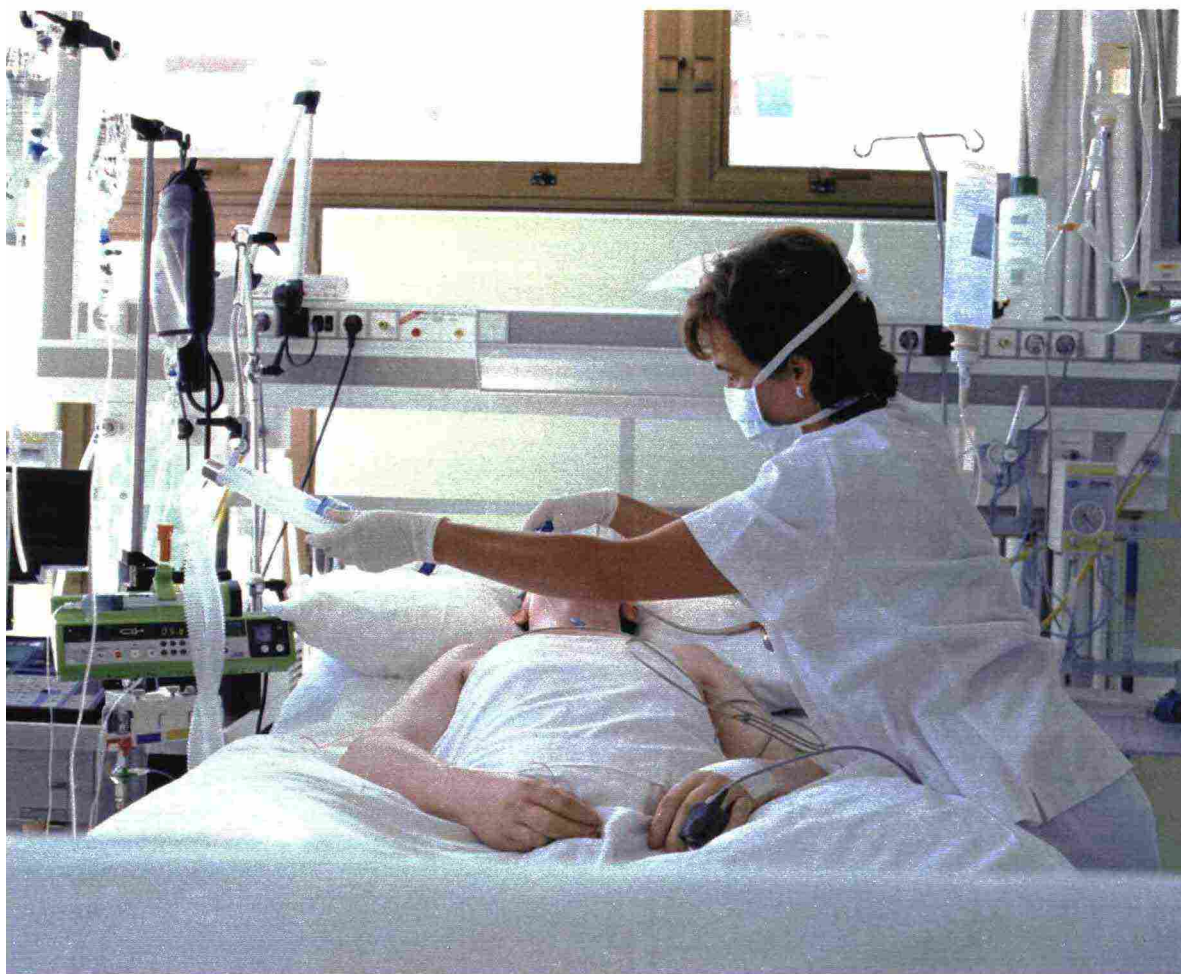
A corto di personale

Però non basta. La sanità appare come un grande cantiere a corto di personale. Si progettano servizi sul territorio, case e ospedali di comunità, ma mancano infermieri e medici: quelli specialisti ospedalieri sono circa 130 mila, 60 mila meno della Germania e 43 mila meno della Francia. Nei Pronto soccorso e 118

mancano ormai più del 40 per cento dei medici. Tra pensionamenti e licenziamenti si prevede se ne andranno in 40 mila (ospedalieri e di medicina generale) entro il 2024. Ancora peggiore la situazione degli infermieri: ne mancherebbero 70 mila. «L'Italia ne impiega di meno rispetto a quasi tutti i Paesi dell'Europa occidentale» sottolineano alla Fnopi, la Federazione degli ordini delle professioni infermieristiche «e il loro numero - 6,2 per mille abitanti - è inferiore del 25 per cento alla media Ue». Secondo Barbara Mangiacavalli, presidente della Fnopi, di infermieri in Italia non se ne trovano più, 20 mila se ne sono andati nel Regno Unito e nell'Europa del nord: li abbiamo formati per servire in altri Paesi. Il problema è che da noi sono pagati poco: 1.700 euro al mese lordi, sono al 25° posto tra i Paesi Ocse.

Intanto i Pronto soccorso sono al collasso (vedi riquadro sotto) con medici e infermieri in fuga verso lavori meno stressanti. E la figura del medico di famiglia andrebbe rivista, dopo tutti i limiti dimostrati in pandemia. Scenario aggravato dal fatto che l'emorragia dei camici bianchi, come segnalano le 30 Società scientifiche dei Clinici Ospedalieri e Universitari italiani riunite nel Forum,

L'esodo dagli ospedali coinvolge anche gli infermieri: a oggi ne mancano circa 70 mila. E il loro stipendio è tra i più bassi in Europa, intorno ai 1.700 euro lordi al mese.



**3
MILA**

i medici di
famiglia che
ogni anno
vanno
in pensione

**40
PER CENTO**

quelli che
mancano
nei pronto
soccorso
e nei servizi
di 118

COPERTINA

riguarda anche loro: sono 40.700, ma ogni anno 3 mila vanno in pensione. «Solo in Lombardia mancano mille medici, vuol dire in media un milione di persone senza assistenza» avverte Diego Foschi, presidente del Collegio italiano dei chirurghi. «Per ovviare in alcune regioni hanno elevato il numero massimo di assistiti a 1.800. Certo, così si aumenta il carico del medico ma si riduce di molto la sua capacità di dedizione, ascolto e comprensione».

Non stupisce perciò che a Caltanis-

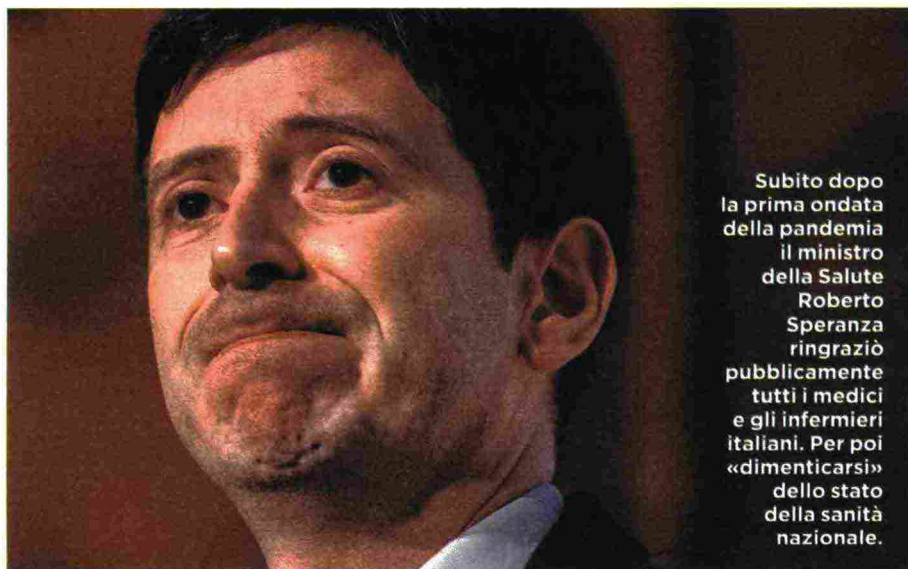
setta si pensi di andare a cercare personale sanitario in Argentina e, in Calabria, a Cuba. O che a Genova il segretario provinciale per la continuità assistenziale Marco Cardini denunci che «oggi siamo circa 200 medici a livello ligure, quasi 100 meno rispetto al rapporto ottimale di un medico ogni 5 mila abitanti, con una continua riduzione dei medici in servizio, condizioni di lavoro difficili con interventi in aree sempre più popolate, 15 anni senza ammodernamento del servizio, né strumentale né formativo né organizzativo, una retribuzione ferma dal 2005 che rende questa professione tra le meno retribuite in Italia».

Perché il Pnrr non è la panacea

Pensare che il grande Piano possa risolvere tutti i problemi è un'illusione. «Il Pnrr sarà usato in investimenti su tecnologie avanzate, per la telemedicina, certo settori importanti, e per strutture del territorio, ma poco o nulla per gli ospedali» chiarisce Francesco Cognetti, coordinatore delle Società scientifiche del Forum permanente sul Servizio sanitario nazionale nel post Covid. «Ma qui c'è da fare una riflessione che emerge dai dati: il territorio prevede la realiz-

«Vanno aumentati i posti letto negli ospedali, oggi ne abbiano 350 per 100 mila abitanti contro una media europea di 500»

Francesco Cognetti
coordinatore Società
scientifiche sul sanitario
nazionale nel post Covid



Subito dopo la prima ondata della pandemia il ministro della Salute Roberto Speranza ringraziò pubblicamente tutti i medici e gli infermieri italiani. Per poi «dimenticarsi» dello stato della sanità nazionale.

«Quindici anni fa il nostro servizio sanitario era un gioiello invidiato da tutti, oggi non è più così»

Diego Foschi presidente
del Collegio italiano dei chirurghi



zazione di due strutture, da una parte le case di comunità ossia ambulatori gestiti da specialisti o medici di medicina generale o infermieri; e poi gli ospedali di comunità. Peccato che in Italia non abbiamo né medici né infermieri a sufficienza. E gli infermieri dove si prendono? Dagli ospedali, ovvio. Ci sarà quindi un fortissimo esodo da questi alle strutture territoriali, con le conseguenze che si possono immaginare».

La politica smemorata

«La sanità e la medicina sono risultate all'anno zero nella campagna elettorale, per la scarsità delle proposte

COPERTINA



Oggi, per ovviare alla carenza dei medici di famiglia, è salito il tetto massimo dei loro assistiti: fino a 1.800 pazienti. Ma così aumenta (troppo) il carico di lavoro.

su difesa della salute, tutela delle professioni mediche, capacità di prevedere riforme e risorse per il personale» lamenta Pina Onotri, segretario generale del Sindacato medici italiani. «Il report della Fondazione Gimbe sui programmi dei partiti fotografa la realtà. La pandemia ha confermato che la principale carenza strutturale del servizio sanitario è quella del personale. A parte la promessa stabilizzazione di una parte degli assunti per fronteggiare la pandemia, nulla sembra muoversi verso un aumento del personale, nemmeno per far funzionare quanto previsto nel Pnrr, come dimostrano dati statistici e recenti studi. E ciò rischia di aggravare le disuguaglianze nelle cure».

Ricorda Foschi che «15 anni fa il nostro sistema sanitario era invidiato da tutti, un gioiello considerato per efficienza al secondo posto in Europa dopo la Francia. Ma per mantenere un prestigio simile bisognava investire in quella direzione, non economizzare. È vero che in Italia abbiamo un'aspettativa di vita lunga, ma non possiamo essere al 23° posto in Europa per posti letti in rapporto ad abitanti: tre letti per 10 mila, mentre

la Germania ne conta otto, una sproporzione incredibile. E questo è emerso nella crisi Covid, con l'Italia che è stata il Paese occidentale con mortalità più alta, 176 mila morti».

Troppo poche lauree

A creare una carenza di medici è lo sbarramento degli esami di ammissione ai corsi di laurea, che ora dovrebbero essere allentati. «Si tratta di un grave errore di programmazione» denuncia Foschi. «I dottori entrati in sanità dal 1975 al 1985 escono intorno al 2020-2025 e sono tanti. Dobbiamo sostituire migliaia di pensionamenti e dovevamo pensarci per tempo.



Per costruire un medico ci vogliono 6 anni e altri 5 per uno specialista e quando un ministro dice che ha aumentato i posti il risultato lo vedremo dopo 10 anni».

Molti medici poi preferiscono lavorare all'estero perché in Italia, secondo Foschi, ci sono troppi meccanismi che li penalizzano: assicurazioni sempre più costose (basta un qualsiasi contenzioso, anche senza avere torto, e il premio assicurativo sale) e assurde incombenze burocratiche-amministrative che rubano tempo ai malati.

I soldi che mancano

«Noi chiediamo una revisione profonda dei parametri ospedalieri, con un aumento dei posti letto, ora 350 per 100 mila abitanti contro una media europea di 500; nelle terapie intensive andrebbero quantomeno raddoppiati» sollecita Cognetti, secondo il quale sono stati disastrosi i tagli alla sanità di tutti i precedenti governi: i cosiddetti piani di rientro, che hanno commissariato le Regioni che spendevano «troppo». «Non si può risparmiare sulla sanità. Abbiamo una spesa pubblica in questo settore rispetto al Pil di almeno 3-4 punti inferiore rispetto ad altri Paesi occidentali. È vero, è aumentata dal 2021 ma solo per il Covid, e nei prossimi tre anni, in accordo con il Documento di economia e finanza 2023-25, è destinata a scendere di nuovo».

Il grosso della spesa ospedaliera è costituita dagli stipendi, ma dal momento che questa voce non si può comprimere, per far quadrare il bilancio i direttori generali di queste strutture di assistenza riducono le spese su strumenti e mezzi, e scoraggiano il numero di prestazioni.

«Ma la spesa sanitaria non è un costo, è un investimento» taglia corto Mangiacavalli della Fnopi. Ci vogliono più soldi. E l'unica via per averli è far crescere il Paese più velocemente: al prossimo governo l'arduo compito di salvare il soldato Sanità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SE CROLLANO I PRONTO SOCCORSO

Costretti a occuparsi dei malati gravi che non trovano posto negli altri reparti, rischiano il collasso.

di Maddalena Bonaccorso

Nella «nuova» sanità post Covid, sembra non ci sia spazio per la medicina di emergenza. A fronte della grave crisi dei Pronto soccorso, in cui



mancano a oggi più di 5 mila medici (se ne dimettono circa 100 al mese per turni estenuanti, burn-out e scarsi incentivi economici) e dove vengono assistiti circa 22 milioni di cittadini l'anno, la politica si tiene distante dal problema. E tutto ciò mentre le scuole di specializzazione per medici «urgentisti» faticano a trovare allievi. Nonostante le tante promesse, basti pensare che solo pochi mesi fa dal

ministro Speranza erano giunte garanzie di fondi aggiuntivi, annunciati come «indennità accessorie per rinforzare la prima linea del Servizio sanitario nazionale» (dall'importo comunque umiliante e non ancora arrivati) i direttori e i medici dei reparti di Ps sono abbandonati a loro stessi: «La politica ci ignora» denuncia Fabio De Iaco, presidente nazionale Simeu, Società italiana medicina di emergenza e urgenza.

«Nessun candidato ha osato toccare l'argomento dei Pronto soccorso: eppure siamo il pilastro di tutto il Servizio sanitario nazionale. Se crolliamo noi, viene giù tutto». Il problema peggiore, sia acuto che cronico? Il fenomeno del «boarding», ossia la permanenza anche per giorni nei Pronto soccorso dei malati da ricoverare, che non trovano posto nei reparti: «Quello che ci

manda in crisi» continua De Iaco «non è il trattare l'acuzie, cioè l'infartuato o il politraumatizzato: è il nostro lavoro, siamo formati per salvare vite. Ciò che blocca è il doversi occupare dei malati che non possiamo dimettere né mandare in altre sezioni degli ospedali per carenza di luoghi di degenza. Se questo non viene risolto, a prescindere dal Covid, andremo incontro al disastro». ■

OPERA DIOCESANA DI PARMA

«Insostenibile» la situazione del Centro per le malattie respiratorie L'Istituto Pio XII di Misurina chiude a fine anno, dipendenti trasferiti

MARIA CECILIA SCAFFARDI
Parma

«Insostenibile»: è la situazione dell'Istituto Pio XII di Misurina, nel cuore delle Dolomiti, il «Centro di diagnosi, cura e riabilitazione dell'asma infantile» gestito dall'Opera diocesana San Bernardo degli Uberti, con sede a Parma. Suona ora definitiva la diagnosi per uno storico polo sanitario che ha perseguito, con ogni sforzo, la *mission* di curare i bambini affetti da patologie di tipo respiratorio. «Insostenibile» è l'aggettivo che l'Opera della diocesi di Parma ha utilizzato ieri sera per comunicare la chiusura dell'attività il prossimo 31 dicembre. Le perdite economiche, che negli ultimi cinque

anni sono state di circa 700mila euro annui, mettono «in pericolo gli altri servizi svolti dall'Ente a supporto degli anziani non autosufficienti». Insostenibile il Centro è an-

Un'eccellenza sanitaria nel cuore delle Dolomiti, ma elevatissimi costi di gestione e pazienti in calo rendono inevitabile la decisione

che per il «ridotto utilizzo della struttura» che in questi ultimi tempi ha visto un minor numero di presenze. «Una scelta dolorosa e inevitabile – spiega un comunicato – attuata dopo aver esperito tutti i tentativi possibili, dal convenzionamento con altre regioni e con i prin-

cipali Ospedali pediatrici nazionali, all'accoglienza di ospiti con sindrome Adhd (pazienti con disturbo di attenzione e iperattività)».

Misurina dunque chiude, ma senza perdere «coloro che hanno collaborato con dedizione alla attività dell'Istituto», per cui «i dipendenti a tempo indeterminato saranno trasferiti presso le strutture dell'Opera diocesana San Bernardo degli Uberti». Chiude, ma col desiderio di valorizzare e di mettere ancora in campo «l'unicità dell'esperienza dell'Istituto Pio XII nel panorama nazionale». Chiude consapevole di una storia che ha segnato famiglie e ragazzi, ai quali il presidente dell'Opera, Roberto Arduini, rivolge un pensiero di affettuosa vicinanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con il Sole
Superbonus,
controlli e cessioni:
Nuova edizione
della guida



— a 1,00 euro
oltre il prezzo
del quotidiano

Innovazione
Bonus ricerca,
albo di esperti
e bollino
in cinque punti

Carminio Fotina
e **Edoardo Belli Contarini**
— a pagina 8



VALLEVERDE

FTSE MIB 20961,38 -1,16% | SPREAD BUND 10Y 252,30 +8,60 | NATURAL GAS DUTCH 207,80 +22,96% | BRENT DTD 89,12 +0,48% | Indici & Numeri → p. 37 a 41

BANCA MONDIALE

**L'effetto dei lockdown
abbatte il Pil cinese (+2,8%)
Cresce l'Asia emergente**

Gianluca Di Donfrancesco — a pag. 7



Economia in brusca frenata. Il presidente cinese Xi Jinping.

L'ANALISI

**L'ECONOMIA
NON TROVA
EQUILIBRIO
E L'EXPORT
NON BASTA PIÙ**

di **Giuliano Noci**
— a pagina 7

PANORAMA

DOPO IL VOTO

**La Lega conferma
la fiducia a Salvini:
«L'autonomia
al primo Cdm»**

Discussioni e malumori al Consiglio della Lega, ma al termine c'è la «piena fiducia» al leader. Salvini non rilascia dichiarazioni. Si affida a un comunicato: «La Lega potrà recuperare il consenso grazie ai risultati che otterrà nel governo - e Salvini avrà un ruolo fondamentale - ripartendo anche dalla valorizzazione dei tanti amministratori a partire dai governatori». Il tema autonomia al primo Consiglio dei ministri.

— a pagina 10

Pnrr, arriva l'assegno da 21 miliardi Draghi accelera sulla terza tranche

I fondi europei

Gentiloni: «Dal prossimo
esecutivo ogni sforzo
per onorare gli impegni»

Il Governo uscente punta
a chiudere entro ottobre 29
dei 55 obiettivi di fine anno

La Commissione europea approva la seconda rata da 21 miliardi per il Pnrr italiano. La decisione certifica il raggiungimento dei 45 obiettivi previsti entro giugno e la presidente della Commissione, von der Leyen, parla di «importante impulso alle riforme». Per il commissario all'economia Gentiloni «spetterà al prossimo governo fare ogni sforzo» per onorare gli impegni. Intanto Draghi accelera il lavoro per la terza tranche: chiusi entro ottobre 29 dei 55 obiettivi previsti entro fine anno.

Romano e Trovati — a pag. 3

IL PROSSIMO GOVERNO

**Fdi: progetto da modificare
ma senza strappi con l'Europa**

Barbara Fiammeri — a pag. 2

I RISCHI

**Se il Piano Ue non viene onorato
salta lo scudo Bce anti spread**

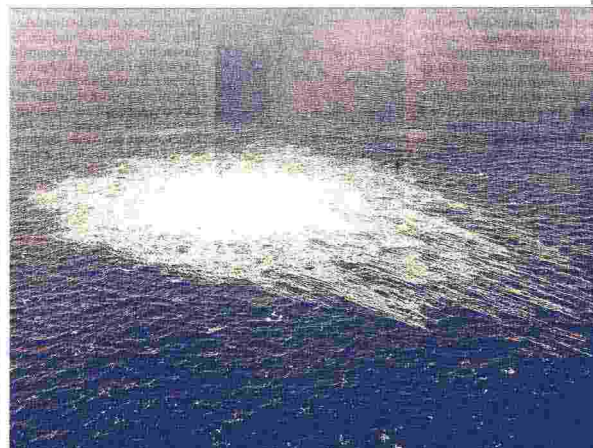
Isabella Bufacchi — a pag. 2

PNRR

**Proposta del Portogallo: rendere
flessibili i tempi degli investimenti**

Giuseppe Chiellino — a pag. 3

DUE ESPLOSIONI NEL MAR BALTICO



Il Mar Baltico ribolle. Danimarca e Svezia hanno lanciato l'allarme sulle perdite di gas dal Nord Stream.

**Sabotaggio ai gasdotti Nord Stream
Scambi di accuse tra Russia e Ucraina**

— Servizi a pag. 14

I FLUSSI

**Da Lega e FdI 6 milioni
di voti in più per la Meloni**

Fratelli d'Italia carnalizza soprattutto i suoi alleati. L'analisi dei flussi rivela infatti che dei 5,9 milioni in più rispetto al 2018 per FdI, 3 milioni e 200 mila sono voti in meno per la Lega, e quasi 2 milioni e 300 mila in meno per Forza Italia.

— a pagina 11

AGROALIMENTARE

**ITALIA LEADER
MONDIALE
BEN OLTRE
I DATI NOTI**

di **Marco Fortis** — a pagina 15

DEGLOBALIZZAZIONE/7

**La flessibilità
non è sufficiente
per navigare
sui mercati**

di **Paolo Bricco** — a pagina 16

IL NUOVO PIANO

**Nexi: 2,8 miliardi destinati
a dividendi e acquisizioni**

Un tesoretto da 2,8 miliardi per m&a, dividendi o buy-back. Nel nuovo piano di Nexi il gruppo guidato da Paolo Berlusconi mette sul piatto risorse per acquisizioni strategiche, ma anche per ripagare gli azionisti.

— a pagina 24

Lavoro 24

**Disparità di genere
Operative le regole
per ottenere
la certificazione**

Aldo Bottini — a pag. 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.800

Bufera globale sui bond, spread sotto pressione

Mercati

Lo spread Btp-Bund ha toccato ieri i 350 punti base (chiusura a 247,8). Dietro la tendenza al rialzo le incognite sulle scelte che la coalizione di centro-destra farà sul piano delle politiche fiscali e delle riforme. Ma pesano anche lo scenario internazionale e la politica della Bce.

Maximilian Cellino — a pag. 4

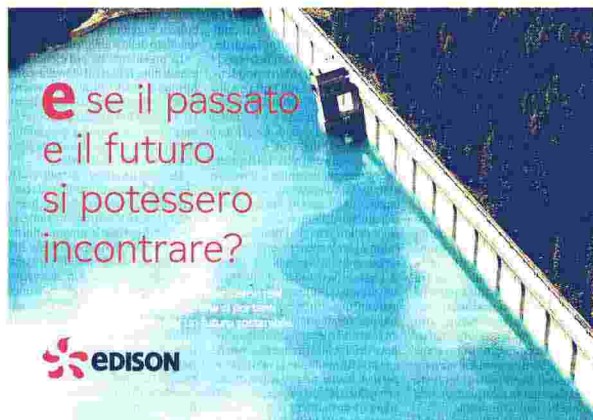
Btp nel mirino



SOSTEGNO ALLA STERLINA

Londra, fronte unito governo-BoE

Nicol Degli Innocenti — a pag. 5



EDISON

CORRIERE DELLA SERA

5 MI

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 637921
Roma, Via Campania 59 - Tel. 06 685281

FONDATA NEL 1876

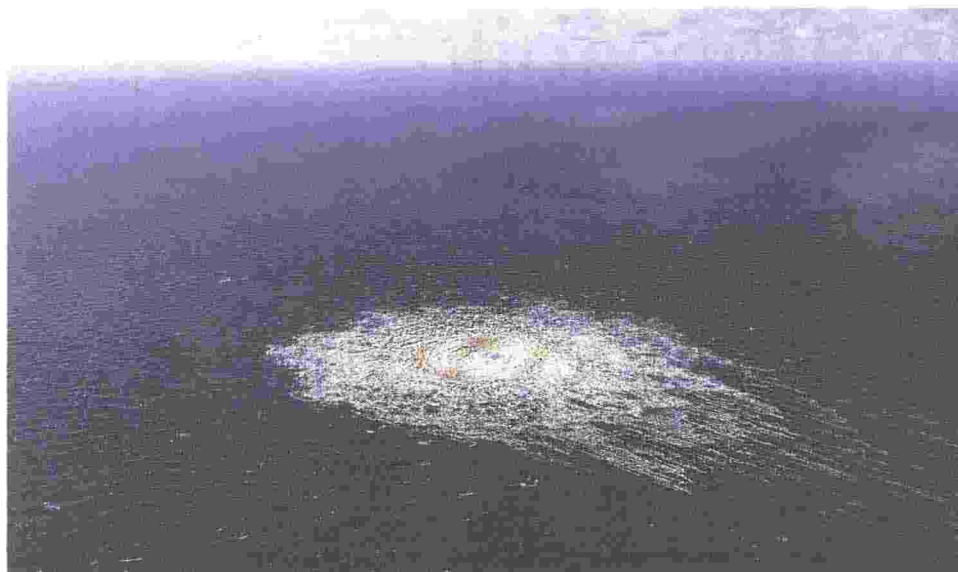
Servizio Clienti - Tel. 02 6379510
mail: servizioclienti@corriere.it



Le foto della sonda
Colpito l'asteroide
in difesa della Terra
di **Massimo Sideri**
a pagina 31



Grandi Amori
Lele Spedicato:
cammino grazie a Clio
di **Andrea Laffranchi**
a pagina 33



Le acque del Mar Baltico ribollono al largo di Bornholm a causa della fuoriuscita del gas. L'immagine è stata scattata ieri mattina da un jet F-16 dell'aeronautica militare danese

Il caso Accuse a Mosca, su il prezzo Fughe di gas nel mare «Sabotato Nord Stream»

di **Paolo Valentino**

Esplosioni sottomarine nel Baltico e grosse perdite di gas. L'ipotesi è quella di un attacco terroristico ai gasdotti Nord Stream 1 e 2, condotte ora non operative. Ucraina e Polonia accusano Mosca, che invece grida al sabotaggio. E intanto il prezzo del metano sale del dieci per cento. I ribollimenti avvistati al largo dell'isola danese di Bornholm, ha verificato l'esercito danese, hanno un diametro che va da duecento a mille metri.

alle pagine 20 e 21 **lorio**

L'EX CONSIGLIERA DELLA BANCA DI RUSSIA

«Putin ha soldi per un anno»

di **Federico Fubini**

a pagina 21

I complimenti di Zelensky. E la leader: leale sostegno a Kiev. Dall'Europa 21 miliardi del Pnrr. Renzi apre alla riforma della Carta

Meloni, primi passi per il governo

«Dovrà essere di alto profilo, inattaccabile anche all'estero». La Lega: ministero di peso a Salvini

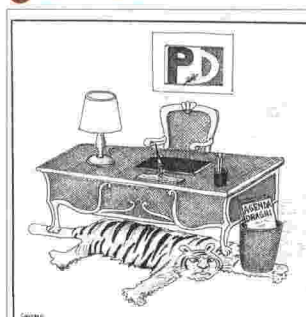
LA SVOLTA AL NORD

di **Venanzio Postiglione**

Coincidenze. Lunedì mattina. Mezzo mondo a interrogarsi sul Paese di Giorgia Meloni: se sarà aperto o chiuso o una via intermedia. Mezzo mondo per le strade di Milano, ultime ore di settimana della moda, un intreccio di lingue, look e invenzioni: il made in Italy non è la riserva di cento creativi ma la (vera) linfa nazionale. Lo specchio del rapporto con l'Europa, e non solo, la rete che unisce le regioni, soprattutto al Nord, la vocazione stessa di un Paese che deve immaginare, fabbricare, esportare. O spegnersi.

continua a pagina 36

GIANNELLI



DEMOCRAZIA E ASTENSIONE

La solitudine (e i perché) del non voto

di **Walter Veltroni**

a pagina 17

LA NUOVA GEOPOLITICA

Gli Usa e l'Italia Test su armi e atlantismo

di **Federico Rampini**

a pagina 36

di **Paola Di Caro**
e **Tommaso Labate**

Giorgia Meloni è già al lavoro per progettare il nuovo esecutivo. Che dovrà essere formato, ribadisce ai suoi fedelissimi, «con personalità, anche politiche, di alto profilo, dovrà essere inattaccabile, che mi faccia fare bella figura in Italia e all'estero. Che non mi crei problemi e non provochi censure e inutili scontri polemici di cui non abbiamo alcun bisogno». Ieri l'incontro con Antonio Tajani di Forza Italia, ma non sono emersi nomi. La Lega intanto insiste per un ministero importante a Salvini. Arrivano altri 21 miliardi del Pnrr dall'Europa.

da pagina 2 a pagina 19



PRIMO PIANO

IL CARDINALE RUINI «Ora segua la linea Draghi L'Ue ci serve»

di **Aldo Cazzullo**

La «cultura politica è a sinistra, ma il Paese è a destra». Ruini parla di Meloni — «prosegue l'opera di Draghi» —, aborto, fascismo, Papa Francesco.

a pagina 15

IL COMPAGNO DI GIORGIA «Porto a scuola nostra figlia»

di **Candida Morvillo**

a pagina 10

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

L'altra mattina mi sono svegliato e non so se ho trovato l'invase, ma di sicuro ho pensato: dopo la Juve in serie B e la Meloni premier, adesso posso dire di averle viste tutte. Quanto mi sbagliavo. Non avevo ancora visto Di Battista esortare Di Maio a prendersi la laurea. Intendiamoci, i dioscuri di Grillo si sono sempre cordialmente detestati. Chiedendo scusa agli eredi per la efferata smodatezza del paragone, Dibaba stava a Di Maio come Che Guevara a Fidel Castro. L'uno sentimentale e l'altro razionale, l'uno di pennacchio e l'altro di potere. Perciò, all'indomani della repentina e catastrofica eclissi dell'astro dimaliano, il calcio dell'asino era nell'aria. Sono le modalità del calcio a lasciare esterefatti, perché certe prediche ce le saremmo aspettate dagli aristocratici del

I laureati

Pd, riuniti nell'ormai metafisico circolo del golf di Capalbio evocato dalla Meloni. Non da uno come Di Battista che, dall'alto della sua laurea al Dams, ha deriso per anni la cultura borghese e ha rifuggito qualunque cosa assomigliasse a un percorso lavorativo tout court, trasformandosi in un riuscito esperimento di fuoricorso esistenziale. Invece, dopo averci frantumato gli zebdei con la bislacca teoria che in politica la competenza è pura zavorra, adesso se ne salta fuori con una raccomandazione da vecchia zia. Senza rendersi conto che, in bocca a lui, quel riferimento perentorio alla laurea da prendere fa piuttosto pensare alla celebre lettera di Totò, Peppino e la Malafemmina, che poi sarebbe Conte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SEVENTY



SCAVOLINI

la Repubblica

LA PIÙ AMATA
DAGLI ITALIANI

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Anno 47 - N° 229

Mercoledì 28 settembre 2022

Oggi con *Italian Tech*

In Italia €1,70

Allarme ambientale nel Baltico

Esplodono i gasdotti
"Sabotaggio russo"

Due esplosioni in profondità, poi si sono aperte falle nei gasdotti sottomarini Nord Stream 1 e 2, a pochi chilometri dalle coste danesi. Le condotte stanno disperdendo grandi quantità di metano nel mare Baltico, che formano gigantesche bolle sulla superficie: si teme un grave danno ambientale. Danimarca, Svezia e Polonia accusano la Russia: "È stato un sabotaggio". Mosca nega e chiede indagini. Il prezzo del gas è subito salito, arrivando a toccare 210 euro.

di Tonia Mastrobuoni
a pagina 28

L'analisi

Guerra sui fondali

di Gianluca Di Feo

Pochi credono che si tratti di un incidente e tutti sospettano dei russi. Le due esplosioni, registrate dai sismografi a poche ore di distanza e in punti diversi, non lasciano dubbi: si è trattato di un sabotaggio.

a pagina 29



Bolle di gas dal Nord Stream 2 sul Mar Baltico vicino l'isola danese di Bornholm

DANISH DEFENCE / VIA REUTERS

IL RAPPORTO CON L'UE

Il patto Meloni-Draghi

Debole in Europa, la leader della destra trova l'aiuto del premier. In cambio accetta tre condizioni su Ucraina, Nato e debito. Nella Lega inizia il processo a Salvini. Maroni: serve un nuovo segretario. Sfuma il Viminale, gli alleati: può fare il vicepremier Lollobrigida (Fdi): inserire il sovranismo nella Costituzione per limitare Bruxelles

Il retroscena

Prove di intesa
Conservatori-Ppe

di Claudio Tito

Un nuovo patto tra Popolari e Conservatori europei. Una chiave per farsi ammettere nei Palazzi dell'Ue dalla porta principale. Un percorso che possa portare fino alla condivisione, tra un anno e mezzo, di un candidato o una candidata alla presidenza della Commissione.

a pagina 2

Il commento

Il dilemma
femminista

di Natalia Aspesi

Zic! Zac! Zac! Finalmente il tetto di cristallo si è frantumato, è andato in pezzi! Fino ad ora, le rare zuccate che le signore avevano tentato, si erano sempre risolte in bernoccoli e lividi, ma il cristallo era rimasto intonso.

a pagina 40



Giorgia Meloni e il capogruppo Fdi alla Camera Francesco Lollobrigida

di Tommaso Ciriaco

Un compromesso e tre condizioni per accreditarsi con l'Europa. Secondo quanto riferiscono fonti diplomatiche di Parigi, Berlino e Bruxelles, Mario Draghi ha contattato Macron, Scholz e Von der Leyen garantendo per Giorgia Meloni e il futuro governo.

a pagina 3 con servizi
da pagina 2 a pagina 25

Le idee

Cara sinistra
per risorgere
devi sorridere

di Francesco Piccolo
a pagina 27

Spazio

La sonda della Nasa
centra l'asteroide
"Terra più sicura"

di Giuliano Aluffi ed Elena Dusi
a pagina 33



PIANETA TERRA FESTIVAL

UNA RIVOLUZIONE
PER LA SOSTENIBILITÀ

direzione scientifica di Stefano Mancuso

LUCCA | 6-9 OTTOBRE 2022

WWW.PIANETATERRAFESTIVAL.IT

progettato e organizzato da

Editori GLE Laterza

promosso da

Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

SmartRep



Scansionando il codice con lo smartphone, si accede all'intera offerta digitale di Repubblica

LASCIENZA

La Torino che vola in orbita
con il mito AstroSamantha

BALBI E BECCARIA - PAGINA 28



LA CULTURA

La magia del papiro del re
che risplende all'Egitto

EINAUDI E INSALACO - PAGINA 29



LA SOCIETÀ

Noi schiavi dell'algoritmo
anche quando votiamo

DERRICK DE KERCKHOVE - PAGINA 36-37



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 28 SETTEMBRE 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € CON ITALIAN TECH II ANNO 156 II N.267 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1, COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it

GNN

PARLA IL PADRE DELL'ULIVO

Il grido di Prodi
"Pd da rifondare
I 5S hanno riempito
il vuoto a sinistra"

FABIO MARTINI



IL RACCONTO

LE PROVINCE ROSSE
CHE HANNO PUNITO
LA NOMENKLATURA

CONCITA DE GREGORIO

Il figlio del portuale, il nipote del fattore hanno votato "Giorgia", la chiamano per nome. Il padre, il nonno si sono spaccati la schiena tutta la vita, entrambi in cooperative di lavoratori, in mare e nei campi. Il primo a Livorno, dove il Pci è nato. Il secondo fra Modena e Reggio nell'Emilia, in un borgo dove il 25 aprile è per tradizione una festa più grande e più bella di quella del Patrono. Famiglie comuniste senza bisogno di chiedere perché: è chiaro, perché. E nelle cose, nelle mani, è così. Il nipote del fattore ha 26 anni e si è laureato, è andato a vivere in città, in campagna non ci vuole tornare. Lavoretti saltuari, una stanza in una casa condivisa. «Non ci voglio litigare, con mio nonno, perciò non mi metta in difficoltà. Io lo capisco, lo rispetto. Però non sono sicuro che lui capisca me, d'altra parte non lo pretendo. Ho votato Pd da quando voto.

CONTINUA A PAGINA 13

LA LEGA PROCESSA IL SEGRETARIO: FIDUCIA CONFERMATMA MA ORA È COMMISSARIATO

Meloni non cede su Salvini "Non lo voglio, è filo-russo"

È già scontro sulle poltrone. Berlusconi alza il tiro: "Tajani vicepremier"

LE ANALISI

I flussi: poveri con Conte
i giovani scelgono Azione

Luca Monticelli

Stazzema la Martire
adesso vota per Giorgia

Giuseppe Salvaggiolo

I DIRITTI

L'ABORTO, LA LIGURIA
E LA PRIMA SPALLATA

MICHELA MARZANO

Lo aveva detto in un comizio a Genova: «Vogliamo dare il diritto alle donne che pensano che l'aborto sia l'unica scelta che hanno, di fare una scelta diversa». - PAGINA 33

LE INTERVISTE

Castelli: Matteo è finito
noi pronti alla scissione

Antonio Bravetti

Calenda: destra litigiosa
dura al massimo sei mesi

Niccolò Carratelli

L'EMERGENZA ECONOMIA

L'avviso dei mercati
s'impenna lo spread
Dalla Ue 21 miliardi
per il Pnrr di Draghi

PAOLO BARONI, FABRIZIO GORIA



LA GEOPOLITICA

LE EUROCRAZIE
CHE ORA TEMONO
LA NUOVA ITALIA

LUCIO CARACCIOLLO

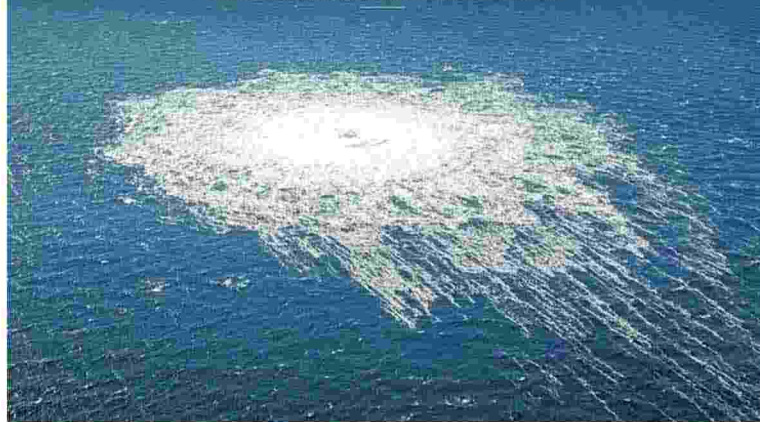
Il problema dell'Italia è che vale molto più di quanto conti. In tempo di guerra questo sbilanciamento fa tutta la differenza. Perché è l'ora della verità. Le narrazioni lasciano il fumo che trovano. Contano i rapporti di forza basati sui duri fatti, sulla capacità di interpretarli e di comunicarli strategicamente. Misto di hard e soft power, con le brevi pause e le accelerazioni brusche delle montagne russe. Sul mercato delle relazioni fra Stati, lo iato fra soggetti e oggetti, fra potenze e impotenze, continuerà ad allargarsi fino alla prossima pace, che peraltro non pare affatto così prossima. Il nostro paese, che per quasi otto decenni ha goduto dei formidabili vantaggi della sovranità limitata nel contesto euroatlantico, è molto meno attrezzato di altri ad affrontare l'emergenza.

CONTINUA A PAGINA 33

DUE ESPLOSIONI NEL BALTICO: COLPITO NORD STREAM. KIEV: ATTACCO TERRORISTICO RUSSO. VOLANO I PREZZI

Attentato al gasdotto

GIUSEPPE AGLIASTRO, MARCO BRESOLIN, MONICA PEROSINO



US DANISH DEFENSE / ANSA

Attacco al gasdotto nel Mar Baltico dove nella notte tra lunedì e martedì si sono verificate due forti esplosioni: colpiti Nord Stream 1 e 2. - PAGINE 2-3

Il salasso delle bollette
a ottobre rialzi del 60%

GIULIANO BALESTRETTI

L'obiettivo raggiunto sul fronte degli stoccaggi non frena la corsa della bolletta della luce che negli ultimi tre mesi dell'anno potrebbe salire del 60%. - PAGINA 4

BUONGIORNO

Si sente parlare molto di diritti, sempre, e tantopiù ora con la vittoria della destra, nella preoccupazione che ci metta mano e nonostante Giorgia Meloni abbia assicurato che no, non ci metterà mano. Non toccherà l'aborto, non le unioni civili, e naturalmente non metterà mano ai diritti che non ci sono, come lo ius soli o lo ius scholae, e continueranno a non esserci. Trovò però curioso - anzi no, prevedibilissimo - non rintracciare mai nell'elenco delle doglianze il negato diritto alla libertà, o meglio alla speranza di riconquistarla, negato dal nostro ordinamento con l'ergastolo ostativo, cioè la detenzione fino alla morte e senza rimedio. Me ne rendo conto, non è percepito come diritto, ma stiamo parlando precisamente di Diritto. La Corte europea dei diritti dell'uomo, e sottolineo di

Diritti e no

MATTIA FELTRI

ritti, ha sentenziato che in uno stato di diritto, e sottolineo diritto, la speranza non può essere rifiutata mai. La speranza, non la certezza. Nemmeno a un terrorista o a un mafioso che non collaborino (magari non collaborano per paura che gli uccidano i figli), come invece dice la legge da noi. La Corte costituzionale ha invitato il Parlamento a correggerla, ma il Parlamento si ostina a non farlo. Non è successo nella scorsa legislatura, figuriamoci nella prossima, con Meloni e Salvini supporter inebriati e accaniti dell'ergastolo ostativo. La differenza è che a sinistra non si fa niente e si fa finta di niente, a destra non si fa niente e ce ne si vanta. Continueremo a vivere in una condizione incostituzionale e nessuno protesterà, perché persino fra i diritti ce ne sono di popolari e di impopolari. —



G www.ilgiornale.it
 02/75324181 | ilgiornale@ilgiornale.it | torino-edil.it

Anno XLIX - Numero 230 - 1.50 euro*

501 753 4031 | info@infocentre-berlin.de

Pag. 59

STRATEGIE DI DIFESA LO STRESS DEI BOSCHI È ANCHE IL NOSTRO

Le foreste hanno attivato tutti i meccanismi di cui sono capaci per difendersi da siccità, incendi e insetti rossi. Occorre intervenire subito per gestirle

di **Giorgio Vacchiano**

GAS E LUCE I 5 EFFETTI A CATENA DEL RIDURRE I CONSUMI

I comportamenti individuali virtuosi portano con sé miglioramenti decisivi su mercato, prezzi e CO2. E danno priorità al tema clima

di **Edoardo Vigna**

STATI UNITI CONQUISTARE IL WEST PARLANDO DEL TEMPO

Avvicinandosi il voto di *midterm* a novembre, i cataclismi, le leggi e i finanziamenti ottenuti da Joe Biden paiono far breccia anche fra i repubblicani dell'Ovest

di **Viviana Mazza**

MODA È ORA DI FARE SISTEMA PER LA SOSTENIBILITÀ

Associazioni e imprenditori italiani del settore devono costruire un fronte unico per definire le regole europee della transizione ecologica

di **Daniela Monti**

CORRIERE DELLA SERA

PIANETA 2030

La diga Hoover nella Mohave County, in Arizona, con il bacino evidentemente prosciugato dalla siccità degli scorsi mesi: lo scatto di Giuditta Lopez è fra quelli vincitori dell'IppAwards, il concorso che premia ogni anno le migliori fotografie realizzate con iPhone (in questo caso un modello 13)

